cuneo Galleria Comm.le Auchan
fossano Via Torino, 37
mondovì C.so Mondovicino 29

LA GRANDA SPORT
Il Corriere delle Province

IN EDICOLA IN ABBINAMENTO CON SPRINT & SPORT
NON VENDIBILE SEPARATAMENTE
2 GIORNALI euro 2.60
Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in Abb. Postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art 1, comma 1 NO/ALESSANDRIA ROC 23052 del 20-12-2012
ANNO 2 - NUMERO 19 - Lunedì 26 maggio 2014

IMPRESA CORNELIANO • La corazzata Casale sepolta da quattro reti al Palli: per il gruppo di Brovia è Eccellenza

LA GRANDA abbuffata

a pag. 6

Immagini di esultanza per il Corneliano (foto casalenews.it)

APPROFONDIMENTO • Pedona, in panchina c'è Cordero

Del Vecchio guarda verso Bra Idea Brovia per la Cheraschese

servizi a pag 3

SALVEZZE • Martucci e Dalmasso superano il Colline

Sospiro di sollievo per l'Olmo Il Boves Mdg espugna Canelli

servizi da pag 5

BASKET • Trecate e Serravalle si impongono in gara-1

Strada verso la Dnc in salita, Cuneo e Fossano sotto in finale

servizi a pag 15

COPPA PIEMONTE • Passa anche il Busca, Virtus e Boves out

Avanti la Giovanile Centallo '97, col Venaria è sufficiente il pari

De Angelis, tecnico della Giovanile Centallo (foto Covone)

da pag. 11

LEGA PRO • In Serie D nonostante la rete di Fanucchi

La grinta non salva il Cuneo, a Porto Tolle vincere non basta

Cuneo a testa bassa (foto Mondini)

a pag. 4

www.tec-artigrafiche.it

C.A.R.
Centro Artigiano di Revisione
Società Consortile a R.L.

Bernezzo: via Cuneo, 101
tel. 0171 687400 • fax 0171 857821
e-mail: carbernezzo@libero.it

Cuneo: via Savona, 65 (ex "Vestebene")
tel. 0171 348500 • fax 0171 348212

Fossano: via Ghiglione, 13
tel. 0172 637446 • fax 0172 630035

Scarnafigi: via Circonvallazione, 7 (ex Villaggio della Fonte)
tel. 0175 274846 • fax 0175 274942

Ceva: Strada Malpotremo, 19/C
tel. 0174 704248 • fax 0174 708255

Roddi: via Carlo Cavallotto, 28
tel. 0173 615667 • fax 0173 620701

Revisioni autoveicoli, ciclomotori, motocicli, motocarri, quadricicli
Revisioni autocarri sup. 3,5 t.

Orari revisioni:
dal lunedì al venerdì
8,00/12,00 - 14,00/18,00

Siamo aperti anche il **sabato mattina** dalle 8,00 alle 12,00

Le revisioni vengono effettuate senza prenotazione preventiva

Orari di apertura: dal lun. al ven: **8,00 - 12,00 • 14,00 - 18,00** • il sabato: **8,00 - 12,00**

SCOMMETTIAMO CHE...VINCI MONDIALI

QUOTE PASSAGGIO DEL TURNO MONDIALI 2014

1.1 BRASILE	1.4 ITALIA	1.1 GERMANIA	1.15 SPAGNA
1.2 BELGIO	1.1 ARGENTINA	1.7 INGHILTERRA	1.5 URUGUAY
9 COSTA RICA	1.2 FRANCIA	1.6 OLANDA	1.5 PORTOGALLO
2.1 CILE	1.4 RUSSIA	3.6 USA	3.8 GHANA

BETTING TIME • **Favoriti padroni di casa e Spagna, ma attenzione a Belgio e Germania**

Destinazione Brasile

Cuneo
Gianluca Bussi

Ormai manca davvero poco per l'evento calcistico più importante e prestigioso di tutti. A poche settimane da uno degli eventi sportivi più importanti e seguiti a livello planetario, sembra ormai tutto pronto per far partire anche questa edizione del Mondiale. La favorita è ovviamente la squadra padrona di casa, ma occhio alle grandi compagini europee che approderanno nel continente sudamericano. Partendo da chi ha vinto tutto e detiene l'ultimo titolo, gli spagnoli: la squadra di Del Bosque faranno di tutto per continuare ad allungare la stiscia di trionfi, anche se però in Confederation Cup il Brasile ha riportato sulla terra le furie rosse. A seguire nelle quote viene ovviamente la Germania. I ragazzi di Joachim Löw ce la metteranno tutta per scollarsi di dosso la fama di eterna seconda, visto la costanza. L'Italia parte sicuramente da sfavorita per la vittoria finale, ma gli azzurri hanno tutte le carte per poter pensare di strappare un posto in finale. Tutto dipenderà da come andrà il girone. La grande sorpresa invece potrebbe essere il Belgio, che ha la possibilità di schierare una tra le formazioni più giovani e talentuose di tutto il panorama mondiale e quindi metterà in pericolo le grandi superpotenze più quotate per il titolo.

aams GIOCO SICURO
aams amministrazione autonoma dei monopoli di stato

A.A.A.AMORE CERCASI...

Art. 1) "GUIDAEROS" ricca edizione con fotoannunci e telefoni privati. Realizza il tuo sogno, incontra le persone ideali anche nei dintorni.

Art. 2) "GUIDAINCONTRI" + "GUIDAINSIEME" pratici manuali con centinaia di veri FOTOANNUNCI personali per amicizia, relazioni, altro ancora... Richedi opuscoli informativi senza futuri impegni. Invio anonimo anche fermoposta

INFO TEL. 0544 950352 ore 15-18:30 FERIALI.

LAVORO A DOMICILIO

Ambosessi guadagnerete confezionando giocattoli, bigiotterie, trascrizioni di indirizzi, assemblaggi di oggettistiche, impieghi vari, altro, lavorando anche da casa.

Semplici attività alla portata di tutti, anche part-time.

Richiedere opuscoli informativi, senza impegni, inserendo 5 francobolli prioritari dentro doppia busta.

Scrivere a: DITTA LELLI, Casella Postale, 447-SS 48121 Ravenna

PANCHINE CALDE • Il Saluzzo ufficializza Rignanese, Cordero va alla Pedona

Il Bra, per il futuro c'è Del Vecchio Brovia si avvicina alla Cheraschese

Cuneo
Fabio Faggiano

Serie D
Risorgere. Questa è la parola d'ordine di patron Germanetti per il suo Bra. I giallorossi, reduci dalla dolorosissima stagione di Lega Pro, ripartiranno dalla Serie D con la speranza di mantenere gli ottimi risultati ottenuti nelle stagioni passate. Il ds Marco "Pupi" Rizzieri e i tecnici di questa annata, ovvero Fabrizio Daidola e Maurizio Calamita, hanno lasciato il "Madonna dei Fiori" e ora sarà necessario ripartire da zero. Il primo nome per la rinascita braidese riguarda il possibile arrivo di Michele Del Vecchio, grande conoscitore dell'ambiente cuneese e uomo del territorio in grado compiere missioni difficili, se non impossibili. Nonostante la retrocessione in quel di Settimo, il curriculum del "Leone D'Altamura" è di tutto rispetto e il presidente Germanetti ci sta seriamente pensando. L'obiettivo, in vista dell'anno prossimo, è quello di puntare ad una salvezza tranquilla, lanciando un discreto numero di giovani che potrebbero ridare lustro alla compagine giallorossa. Sfuma quasi definitivamente la candidatura di Michele Magliano per la panchina braidese: l'ex Virtus Mondovì è ad un passo dall'Fc Savigliano.

Eccellenza
Non sarà Roberto Aimo a guidare la Cheraschese nella prossima stagione. Sembra infatti che la società nerostellata, dopo aver ventilato l'ipotesi di affidare la squadra all'ex tecnico della Juniores, abbia clamorosamente invertito la rotta. Domenica scorsa, il presidente Olivero e il ds Torta avevano contattato Franco Giuliano, ma il tecnico ha rifiutato per via dell'accordo già preso con la Virtus Mondovì, piazza ambiziosa ed intenzionata a fare molto bene l'anno prossimo. A quel punto, l'idea che è balenata in testa ai dirigenti è stata quella di avviare dei colloqui con Marco Fornello, che ha lasciato la panchina del Pinerolo proprio a Dessena. Fornello, tuttavia, tentenna e si valuta una terza candidatura: trattasi di Gianluca Brovia, allenatore del Corneliano dei miracoli, che pare essere intenzionato ad intraprendere una nuova, emozionante, avventura.
A Saluzzo, invece, le nubi si sono diradate. Pier Paolo Rignanese sarà infatti il nuovo tecnico dei marchionali. La notizia, nelle ultime settimane, era stata messa per via di alcune voci inerenti ad un possibile arrivo di Michele Magliano al "Damilano", ma ora è divenuta ufficiale. Inoltre, era lo stesso Rignanese a nutrire delle perplessità, indeciso fino all'ultimo se separarsi da Cellerino, avendogli fatto da vice nella stagione appena terminata. Il vice di Rignanese, come confermato dal ds Silvio Degiovanni, sarà Pietro Boscolo, ex centrocampista che ha appeso le scarpe al chiodo qualche settimana fa: «Boscolo sarà il tecnico della Juniores e aiuterà Rignanese con la Prima squadra. Avremo uno staff tecnico di altissima qualità, vogliamo migliorare i risultati ottenuti in questa stagione: l'obiettivo è fare sempre meglio, siamo una piazza molto ambiziosa».

Promozione
La Pedona cambia. Il rapporto con il tecnico Tomatis è terminato dopo una stagione in chiaroscuro e la dirigenza borgarina ha optato per un avvicendamento in panchina. A Borgo San Dalmazzo ecco Gabriele Cordero, ex guida tecnica della Gem Tarantasca. La scelta della società gialloblù è ricaduta su un profilo di grande spessore in provincia Granda e viene considerato come un grande conoscitore dell'ambiente gialloblù. La scelta migliore per proseguire il proprio cammino nel campionato di Promozione: l'obiettivo sarà ancora quello di mantenere la categoria.

Michele Del Vecchio, futuro tecnico del Bra?

La curiosità

Tra i dilettanti cuneesi non si punta sui giovani

Nessuna società delle provincia di Cuneo figura nelle prime posizioni delle classifiche definitive relative all'utilizzo dei giovani (oltre a quelli da regolamento) pubblicate dal Comitato per i campionati di Eccellenza, Promozione e Prima Categoria. Nella graduatoria dell'Eccellenza le prime 5 posizioni sono appannaggio di Tortona Villavernia, Chisola, Calcio Ivrea, Atletico Torino e Colline Alfieri Don Bosco. Prima fra le cuneesi il Busca in 12esima posizione, più staccato l'Olmo (15°) mentre figurano nelle ultime otto posizioni (su 36 squadre) Benarzole, Fossano, Cheraschese e Saluzzo. In Promozione i primi cinque posti sono di Galliate, Cenisia, Fomarco, San Giuliano Nuovo e Cbs con la Santostefanese (15esima) prima fra le cuneesi nell'ambito delle 65 formazioni in lizza. Il Boves Mdg Cuneo è 26°, il Moretta è 28°, il Corneliano è 35°, il Pedona è 37°, l'FC Savigliano è 46°, Virtus Mondovì al 48° posto mentre in ultima posizione figura il Sommariva Perno. Infine la Prima con Bacigalupo, Cerano, Pro Collegno, Sandamianese e Barracuda che occupano le prime 5 piazze e la Giovanile Centallo (16°) prima delle cuneesi davanti a Garessio (24°), Racconigi (32°), Saviglianese (37°), Valvermenagna (39°), Vicese (44°), Revello (45°), Bisalta (63°), Montatese (71°), Villanovetta (72°), Villar 91 (85°), Roero Calcio (100°), Scarnafigi (101°), Due Effe (103°), Marene (105°), Infernotto (110°). Dal programma dei premi che il Comitato Regionale assegnerà saranno escluse le società retrocesse al e quelle che il prossimo anno non si iscriveranno.

PODISMO • Un 2 giugno all'insegna dello sport nella gara tra Barbaresco e Barolo

Al via la prima UltraTrail 50 km, si corre lunedì nella terra del vino

Cuneo
Nicola Vigliero

È ancora grande agonismo sulla Barbaresco-Barolo, ma questa volta non sono le due ruote del Giro d'Italia a dominare.
La terra di Langa accoglie lunedì prossimo 2 giugno, Festa della Repubblica, i partecipanti della prima edizione della «Barbaresco-Barolo UltraTrail 50 km», nuova gara podistica sull'impegnativa distanza di 50 km. La partenza è prevista per le 8 da Barbaresco, con servizio navetta per gli atleti da Barolo. La manifestazione, che si svolge quasi interamente su percorso sterrato (dislivello positivo 1520 metri) attraversa l'intera zona di produzione vinicola, toccando i Comuni di Neive, Treiso, Trezzo Tinella, Castino, Borgomale, Benevello, Lequio Berria, Albaretto Torre, Rodello, Sinio, Serralunga d'Alba e Castiglion Falletto, con traguardo a Barolo. L'evento, organizzato dall'Asd Triangolo Sport Langhe Monferrato Roero, è inserito nel programma del WOW Wonderful Outdoor Week, la settimana dello sport outdoor in provincia di Cuneo. Rimanendo sempre in terra di Langa, cambio di programma in corsa per il «Trail del Marenchetto», a Sale Langhe. Con l'accavallarsi delle manifestazioni, gli organizzatori della Polisportiva Salese, hanno deciso di rinunciare alla gara agonistica di 12 km. Resta, per contro, la passeggiata di 6 km tra le colline ed i boschi che sovrastano Sale Langhe, nella bassa Langa. Quest'anno, la manifestazione sarà dedicata alla memoria di «Gemma Accomo». Il ritrovo è fissato per le 8,30 alla sede della Polisportiva Salese; partenza alle 9. Nella stessa giornata, appuntamento con la corsa in montagna ed il «Monviso Vertical Race». L'ottava edizione della gara, organizzata dalla Podistica Valle Infernotto con Comune e Pro loco di Crissolo, scatta dai 1330m di Crissolo, con traguardo ai 2330 del Monte Granè. Il «Monviso Vertical Race» 2014 è valido come prova unica di Campionato regionale e provinciale di kilometro verticale. Ritrovo alle 7,30 a Crissolo in piazza del Municipio; partenza alle 9,30 dal piazzale della seggiovia.

Alberto Cirio, assessore regionale al Turismo, in mezzo alle istituzioni di Barolo e Barbaresco

TORNEI • Nella Juniores domina la Saviglianese, 26 le squadre partecipanti

Successo di pubblico al Gallo In scena il 1° Memorial Piazza

Cuneo
Albesano-Moretti

Ha riscosso un notevole successo la prima edizione del Torneo "Soccer School Cup – 1° Memorial Piero Piazza", manifestazione calcistica giovanile organizzata dal Gallo Calcio e disputata sul sintetico di Via Parea dall'8 al 17 maggio scorsi.
Un totale di 26 squadre partecipanti per ben 41 partite, nelle categorie pulcini 2004-2005, pulcini 2003, giovanissimi fascia B 2000, allievi e juniores. Nella categoria pulcini 2004-2005 hanno prevalso i bambini dello Sport Insieme, vincitori per 2-1 in finale contro il Canale. Nei pulcini 2003 invece è salito sul gradino più alto del podio l'Atletico Roero (2-1 nei confronti del Santa Margherita). Successo della Calcio Giovanile Europa (una delle squadre dell'Accademia Calcio Alba) nei Giovanissimi fascia B 2000, grazie ad un roboante 5-0 sulla Cheraschese nell'atto conclusivo. Albese Calcio che la spunta negli allievi grazie al 2-1 decisivo sui padroni di casa (ed organizzatori) gialloblu. Infine sono stati i calci di rigore (4-3 dopo l'1-1 dei tempi regolamentari) a decretare il successo della Saviglianese sul Corneliano nella Juniores. Il Comitato Organizzatore della ASD Gallo Calcio, presieduto dal vicepresidente Emiliano Boasso, ringrazia il pubblico per la grande partecipazione e tutte le squadre per lo spirito di grande correttezza con cui hanno interpretato l'evento dimostrando tenacia e passione e contribuendo a ricordare nel modo migliore la grande figura di sportivo quale era Piero Piazza, tra i fondatori del Gallo Calcio nel 1987 e "anima" del sodalizio fino alla tragica scomparsa avvenuta nella primavera del 2013.
Nel frattempo comunica sono aperte le iscrizioni al Summer Camp 2014, Dieci Lezioni di vacanza di calcio, sport e divertimento riservato a ragazze e ragazzi nati dal 2000 al 2008 che si terrà dal 9 al 20 giugno presso l'impianto sportivo di Via Parea sotto la guida dei tecnici abilitati FIGC Fernando Gorrino, Giovanni Cornero e Giorgio Pallaro, coadiuvati da allenatori e preparatori del Gallo Calcio. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi al 339-7374721 (Gorrino) oppure al 339-3092385 (Cornero).

La Juniores della Saviglianese, arrivata al primo posto

LA GRANDA SPORT Il Corriere delle Province
IL CORRIERE DELLE PROVINCE
Tribunale di Alessandria:
registrazione n. 4/13 del 12/09/13
DIRETTORE RESPONSABILE
Daniele Galosso
galosso@glocal-press.com
EDITORE GLOCAL PRESS SC
redazione centrale:
Via Refrancore 86/1 • 10151 Torino
telefono 011.4532188
info@glocal-press.com
redazione locale e area commerciale:
Via General Govone 5/A • 12051 Alba (Cn)
telefono: 0173-450221
marketing@glocal-press.com
TIPOGRAFIA
Its Spa
Via Abate Bertone 14 • Cavaglià (Bi)
tel. 0131.260434

Il corso

Portieri protagonisti dell'estate di Mondovì

Dal 9 al 13 giugno a Mondovì ci sarà la terza edizione della 'settimana del numero 1', lo stage riservato ai portieri nati dal 1997 al 2006. I ragazzi verranno seguiti da Ferruccio Bellino, responsabile Scuola Portieri Bellino Asd Goalkeepers Academy e Massimiliano Melzi. Tra i temi trattati le tecniche di attesa e di spostamento, la presa, le palle inattive, il tuffo, la deviazione, la respinta e la riapertura del gioco. Tutte le caratteristiche basiche che deve avere un buon portiere. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere a Silvano Rei (348-3712093), Massimiliano Melzi (349-00800837). Oppure si può contattare direttamente la sede del Podio Sport Mondovì al numero di telefono 0174 - 551932.

CICLISMO • La gara è riservata agli appassionati di mountain bike

Aperte le iscrizioni alla Pedalanghe

Cuneo
Paolo Costa

Per tutti gli amanti della mountain bike, sono ancora aperte le iscrizioni alla prima edizione della Pedalanghe di Cossano Belbo, in programma per domenica 8 giugno.
La Pedalanghe 2014 è una gara four cross di mtb, organizzata dall'associazione sportiva Dynamic Center Valle Belbo in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Cossano Belbo (CN). La gara, alla sua prima edizione, è valida come appuntamento del Circuito Mtb Grand Tour, ed è inoltre prova unica di Coppa Italia ASC per le categorie Amatoriali e per quelle giovanili (Esordienti e Allievi) di cross country. Il percorso langarolo è formato da un anello unico di circa 30 chilometri (1500m di dislivello positivo) per gli over 16, e da un anello unico di 15 Km (550m di dislivello positivo) per i più giovani sotto i 16 anni di età. Il tracciato si snoda tra sentieri, sterrate e carrarecce, tra le magnifiche e aspre colline delle Langhe del Moscato, (prossime ad essere dichiarate dall'Unesco «Patrimonio dell'Umanità»), attraverso boschi e vigneti terrazzati aggrappati alle pendici dei pendii. Il ritrovo è fissato per le ore 7,30-8 direttamente a Cossano Belbo, in provincia di Cuneo. La partenza, per tutte le categorie, alle ore 10. Al termine della manifestazione, saranno premiati i primi tre classificati di ogni categoria; inoltre, saranno assegnati altri premi a sorteggio. La gara, riservata alle categorie agonistiche ed amatoriali, è altresì aperta ai tesserati della Federazione Italiana Ciclismo ed Enti della Consulta. Le iscrizioni si ricevono online al sito www.wedosport.net. All'interno della manifestazione è anche prevista la Mangia e Pedala, passeggiata in bici enogastronomica attraverso gli agriturismi locali, con partenza alle 10,30 dalla piazza del Municipio di Cossano Belbo. Le iscrizioni si ricevono direttamente sul posto entro le ore 10 oppure online su www.prolococossanobelbo.it/pedalanghe.htlm. Info al 3201814142. Mail: info@dynamic-center.it. Sito internet: www.dynamic-center.it/pedalanghe.

CAPOLINEA • Non basta la rete di Fanucchi, il Delta Porto Tolle condanna il Cuneo alla retrocessione

È la fine del sogno

Delta Porto Tollo 0
Cuneo 1

MARCATORI: st 9' Fanucchi.

DELTA PORTO TOLLE (4-3-1-2): Cano; Petras (33' st Mogos), Bertoli, Melucci, Politti; Soligo, Migliorini, Pettarin; Segato (47' st Ferretti); Baldrocco (5' st Longobardi), Gomes. A disp. Del Bino, Frigerio, Laurenti, Gherardi. All. Favaretto.

CUNEO (4-3-1-2): Gagliardini; D'Alessandro (21' st Antonelli), Siniscalchi, Rinaldi, Donida; Hamlili, Camillucci (31' st Palazzolo), Gonzi (1' st Girardi); Cristini; Lauria, Fanucchi. A disp. Anacoura, Ungaro, Falasca, Montorsi. All. Rossi.

ARBITRO: Dei Giudici di Latina.

NOTE: ammoniti Camillucci, Siniscalchi, D'Alessandro, Politti, Longobardi. Recupero: pt 1', st 7'. Spettatori 1.000 circa.

Porto Tolle (Rg)
Marco Lombardo

La maledizione del terzo anno. Per la terza volta negli ultimi vent'anni il Cuneo vede sfumare il sogno del professionismo dopo il terzo campionato consecutivo in Lega Pro.

Dapprima toccò al Cuneo di Mario Sanino a cavallo degli anni 90, poi una quindicina d'anni più tardi a quello di Franco Arese e, ora, purtroppo, la maledizione si ripete anche con l'attuale presidenza di Marco Rosso. Al di là dei corsi e ricorsi storici, in ogni caso, è giusto dire che nel doppio confronto di questa semifinale playout i biancorossi non avrebbero affatto meritato la retrocessione, anzi. E' finita. Il Cuneo batte il Delta, ma al "Comunale" di Porto Tolle ma i biancorossi vedono materializzarsi la seconda retrocessione consecutiva. Non basta la segnatura di Jacopo Fanucchi perché nel computo del doppio confronto ai cuneesi sarebbe servita una vittoria con due reti di scarto. L'impresa, purtroppo, non è riuscita nonostante una partita accorta, determinata, una gara sostanzialmente dominata. La dura legge di questo complicato regolamento, infatti, premia i rodigini i quali si qualificano alla finale con il Forlì grazie al miglior piazzamento finale in campionato. Parte forte l'undici di Ezio Rossi che inizia il match pressando alto e, soprattutto, cercando insistentemente di creare grattacapi alla retroguardia di casa. La prima occasione dell'incontro si materializza al 10' allorché capitan Cristini si propone in area di rigore cercando la conclusione dopo la quale termina a terra senza che il direttore di gara ravvisi gli estremi per la massima punizione. E' ancora Cristini, alcuni istanti più tardi, a proporsi con un colpo di testa ravvicinato, su imbeccata di Gonzi, senza tuttavia riuscire a imprimere forza al pallone che termina tra le braccia dell'estremo difensore locale. Il Delta Porto Tolle reagisce e replica con Baldrocco al quale riesce di rubar palla a Siniscalchi per poi calciare in porta scontrandosi però con la pronta e reattiva risposta di Gagliardini il quale in tuffo scongiura il peggio. Neutralizzato il pericolo, gli ospiti tornano a proporsi mantenendo saldamente le redini dell'incontro: al 24' Camillucci crossa un delizioso pallone nel mezzo per l'inserimento di Cristini e Gonzi, ma ambedue i biancorossi mancano la deviazione vincente. Al 34' il centrale di difesa di casa Bertoli scivola lasciando la sfera e il campo a Iacopo Fanucchi la cui avanzata è micidiale: il centravanti biancorosso penetra in area per poi scoccare un sinistro che colpisce clamorosamente il palo interno della porta nemica. Il Cuneo insiste e poco più tardi ci prova ancora con Camillucci la cui punizione dalla distanza è potente e precisa sebbene risulti facile preda di Cano. Dopo 1' di recupero termina la prima frazione di gioco: un tempo che ha visto i cuneesi padroni del gioco e del campo. Nella ripresa il refrain dell'incontro non cambia. Ezio Rossi è costretto a sostituire Gonzi infortunato inserendo Girardi. E proprio Girardi, al 9' propizia l'azione che consente ai biancorossi di sbloccare il risultato: il centravanti riceve palla in area da Fanucchi e calcia la sfera con la punta del piede costringendo il portiere all'intervento, l'estremo difensore locale non trattiene e il solito Fanucchi arriva e deposita in fondo alla rete per il momentaneo vantaggio cuneese. La partita diviene più maschia e combattuta: al 30' Fanucchi crossa nel mezzo per Girardi il cui colpo di sinistro al volo in acrobazia impegna Cano, che riesce comunque a bloccare il pallone scongiurando il peggio. Al 37' ci prova Lauria con una conclusione dai 20 metri che l'estremo locale blocca in due tempi. Il Cuneo attacca a testa bassa collezionando calci d'angolo in serie, ma la retroguardia del Delta tiene. Al 49', con i biancorossi all'assalto nel disperato tentativo di raddoppiare, Ferretti ruba palla a centrocampo e s'invola in contropiede, ma il suo sinistro termina sul palo esterno. Subito dopo il direttore di gara fischia ponendo fine alle ostilità e sancisce la seconda retrocessione consecutiva del Cuneo che, dopo tre anni di Lega Pro, torna tra i dilettanti.

> *Usciamo a testa alta, dopo aver vinto una partita dominata. I ragazzi hanno dato tutto ma purtroppo non è bastato poiché a guadagnare la finale sono i nostri avversari. Credo che nel doppio confronto avremmo meritato noi, ma adesso questo genere di considerazioni lascia il tempo che trova. Dispiace perché è la seconda volta negli ultimi due anni .*

> *Paghiamo un dazio eccessivo ma è altresì giusto evidenziare che, evidentemente, qualche errore lo abbiamo commesso. Il futuro? Non credo sia il momento di fare questo genere di elucubrazioni, dispiace: i miei calciatori sono affranti e sono in molti quelli che piangono nello spogliatoio, così come del resto siamo rammaricati tutti*

Rossi, allentore Cuneo

La delusione del Cuneo a fine partita (foto Mondini)

Mantova 2
Cuneo 1

MARCATORI: pt 9' Martino; st 31' Sobrero, 42' Gambardella.

MANTOVA: Fiori, Gambardella, Dall'Acqua (10' st Azzoni), Ferri (36' st Boccalari), Azzali, Fini (1' st Offin), Singh, Soumah (24' st Sterniqi), Del Bar, Paterlini, Dal Bosco (8' st Cavalli). A disp. Morandi, Sarzi, Corradi, Forciniti. All. Graziani.

CUNEO: Grillo, Quatrocchi, Garello (12' st Konate), Mascarello (36' st Dossohedy), Bertolotto, Campana, Mulatero (20' st Mollica), Blua (6' st Rosano), Martino (28' st Sobrero), Novara (34' st Damiani), Stendardo (30' st Scaglia). A disp. Balsamo, Minoungou. All. Migliaccio.

ARBITRO: Sartori di Padova.

ALLIEVI LEGA PRO • I biancorossi ottengono la vittoria nella partita d'andata, ora l'ultimo atto è tra le mura amiche

Il Cuneo espugna anche Mantova

Mantova
Maria Rosa Cagnasso

Continua la scia positiva, quasi miracolosa, degli Allievi del Cuneo. La compagine di Migliaccio si impone anche in una trasferta complicata come quella di Mantova, portando a casa la vittoria con il risultato finale di 2-1.

Ma il ritorno, benchè tra le mura amiche, non sarà certamente una passeggiata, perchè la squadra lombarda ha dimostrato di avere la qualità e la tecnica per mettere sotto torchio la difesa piemontese. Sono Martino e Sobrero le star della partita, che si suddividono un gol per tempo, mentre i padroni di casa riescono a limitare i danni solo negli ultimi minuti di recupero, tenendo quindi in bilico una situazione che, altrimenti, si sarebbe rilevata decisamente più ostica da risollevare.

Soddisfatto il tecnico cuneese Migliaccio, e non solo della prestazione: «Non so cosa potrei chiedere di più a questi ragazzi. Stanno davvero facendo un'impresa che ha del miracoloso: non soltanto i risultati ottenuti in campionato hanno dimostrato la forza di questa compagine, ma anche le partite scudetto sono una continua sorpresa. Contro il Mantova abbiamo macinato occasioni, e loro si sono dimostrati una squadra davvero capace. Hanno un ottimo livello tecnico, sanno organizzare il gioco, coordinarsi ed essere pericolosi. Noi dal canto nostro abbiamo perso alcune occasioni importanti, ma anche loro avrebbero potuto incrementare il risultato. Ora non c'è niente di scontato, credo che sul sintetico possano far vedere ancora di più rispetto a quello che si è visto in Lombardia».

Qualche rammarico invece per la poca attenzione ricevuta da parte di media e pubblico: «Il Mantova ha avuto sia il sostegno della stampa locale sia l'affetto del pubblico sugli spalti. Per la trasferta si è anche organizzato un autobus. Credo invece che la nostra città, la nostra provincia, sia un po' più fredda nei nostri confronti. La società crede molto in noi e si è visto sia per la disponibilità dimostrata sia per il sostegno materiale e morale, invece il sostegno dei tifosi non è esattamente quello che questi ragazzi potrebbero meritare.

Tanto di cappello dunque ai giocatori che sono arrivati fin qui con le proprie forze».

> *Voglio fare i miei complimenti al Mantova perchè è una squadra davvero impressionante, sia per le capacità del gruppo sia per il livello tecnico. I miei ragazzi hanno portato a casa il risultato ma la partita è stata dura come ce l'aspettavamo: adesso, anche se giochiamo in casa, non possiamo sentirci tranquilli: sarà una sfida dura, ma i miei ragazzi hanno dimostrato le loro doti*

Migliaccio, allenatore Cuneo

1
La partita che separa il Cuneo dall'accesso alle Final Eight

SOLLIEVO • Le reti di Martucci e Dalmasso contro il Colline Alfieri valgono la permanenza in Eccellenza

Salvezza per l'Olmo

Olmo 2
Colline Alfieri 1

MARCATORI: st 20' Martucci, 45' Dalmasso, 48' Gueye

OLMO (3-5-2): Peano 7.5; Bima 7, M. Pepino 7.5, A. Lerda 7; Bianco 7, D. Oggero 7 (45' st Lo. Parola ng), Lerda M. 7, Sciatti7, A. Pepino 7; Lu. Parola 7 (28' st Dalmasso 7.5), Martucci 8 (38' st Colombero ng). A disp. S. Oggero, Salomone, Arnaudo, Mingione. All. Calandra.

COLLINE ALFIERI DON BOSCO (4-3-1-2): Brustolin 6; Pozzatello 6 (26' st Gueye 6.5), Lumello 6, Serao 5, Marino 5.5 (45' st Torra ng); Agnesina 6.5, Pantaleo 6.5, Balsamo 6; Pollina 5.5, Bissacco 6, Di Maria 6. A disp. Barnaba, Del Piano, Mastropaolo, Sisca. All. Galeazzi.

ARBITRO: Marco Nehrir di Cagliari 7.

NOTE: espulsi Serao (20' st) per proteste e Mattia Lerda (35' st) per somma di ammonizioni, ammoniti Peano, M. Pepino, A. Lerda, D. Oggero, Martucci, Colombero, Lumello, Balsamo.

Cuneo
Tommaso Grande

Martucci e Dalmasso firmano la vittoria scacciapensieri: l'Olmo è finalmente salvo. A soffrire ancora saranno Lascaris (sconfitto per 4-1 in casa del Vda Charvensod) e Colline Alfieri Don Bosco: tra le due contendenti una sarà costretta ad abbandonare l'Eccellenza dopo lo spareggio in campo neutro di domenica.

I grigiorossi cuneesi arrivano alla sfida verità del Paschiero di Cuneo senza il miglior marcatore stagionale: Martin è infatti squalificato per la quarta ammonizione rimediata in campionato contro il Saluzzo.

Il ritmo è buono, nonostante un mese di limbo durante il quale cuneesi e astigiani sono stati costretti ad allenarsi senza la sicurezza di dover ancora disputare l'indesiderata appendice dei play-out, resasi poi necessaria dalle risultanze della Serie D. Con Albese e Gozzano retrocesse si deve individuare un'altra squadra per salutare l'Eccellenza, a fare compagnia a Sporting Cenisia, Atletico Gabetto, Chisola, Busca, Atletico Torino, Gattinara, Ce.Ver.Sa.Ma Biella e Settimo. Sono gli ospiti a mostrare i muscoli in avvio, l'Olmo si difende arretrando il baricentro nei primi minuti di gioco, con Martucci a punzecchiare il giovane portiere Brustolin con una volée troppo centrale per far male.

Balsamo e Agnesina cercano fortuna dalla distanza, dall'altra parte Davide Oggero è impreciso dal limite: il primo tempo scorre via senza altri acuti, eccezion fatta per una confusa mischia innescata dal tiro dalla distanza di Pantaleo: Peano con un incredibile riflesso allontana il potenziale vantaggio del Colline Alfieri Don Bosco, mentre una conclusione fuori misura di Sciatti chiude un primo tempo intenso e nervoso.

Nella ripresa l'Olmo prova a uscire fuori dal guscio e per poco Bissacco non lo punisce sugli sviluppi di un calcio di punizione battuto a sopresa.

La sfida vive di continui ribaltamenti di fronte: Mattia Lerda chiama Brustolin al plastico volo in angolo, a fare la differenza poco più tardi è un'invenzione di Martucci, che in pallonetto anticipa l'estremo difensore di casa e dalla lunga distanza insacca l'1-0.

La rete spezza in due l'incontro, anche perché Serao protesta ed è espulso, facilitando il compito agli avversari nell'ultimo quarto di gara. Il direttore di gara prova a placare gli animi a colpi di ammonizioni e richiami, Gueye per Pozzatello è la mossa di Galeazzi per cercare la rimonta e proprio il neoentrato per poco non approfitta di una distrazione collettiva della retroguardia di casa su azione d'angolo.

L'espulsione di Mattia Lerda rimette in parità numerica le due contendenti, ma i fantasmi di una rimonta svaniscono quando al 90' Dalmasso scappa sul filo del fuorigioco, salta Brustolin in uscita e sembra chiudere i conti. Sembra, perché in pieno recupero Gueye realizza il 2-1 che regala agli astigiani altri due minuti di speranza: l'assedio alla porta di Peano porta però solamente a mischie in area e contatti da brivido, nonostante l'affanno l'Olmo trova vittoria e, finalmente, una mai così sudata e agognata salvezza.

Olmo

Peano 7.5 La parata d'istinto nel primo tempo vale quanto un gol, nel finale è il padrone dell'area piccola.
Bima 7 Sempre preciso e puntuale, con calma olimpica sbroglia ogni situazione
M. Pepino 7.5 Il capitano alterna chiusure eleganti e sportellate, sprecando pochissimi palloni.
A. Lerda 7 Lotta e combatte, nel finale è il muro più efficace contro l'assedio astigiano.
Bianco 7 Partita giudiziosa, limita le incursioni offensive preferendo un efficace copertura
D. Oggero 7 Gara di gran cuore, contrasta e corre fino all'ultima goccia di sudore
M. Lerda 7 Imposta con ordine e spezza le ripartenze avversarie, l'espulsione è l'inevitabile conclusione per una gara giocata da gran combattente
Sciatti 7 Termina l'incontro in riserva dopo aver tamponato in ogni zona del campo
A. Pepino 7 Bello scontro sulla sinistra con il dirimpettaio Balsamo, pericoloso in proiezione offensiva.
Lu. Parola 7 Gioca per la squadra cercando di rifornire Martucci di palloni giocabili.
Dalmasso 7.5 La chiude lui, con forza ed eleganza
Martucci 8 Il gol dell'1-0 è quello che apre la strada alla salvezza dell'Olmo, corre e pressa su ogni pallone, fino a trovare il corridoio giusto.

La gioia di Martucci, autore del primo gol. Sopra l'esultanza dell'Olmo (foto Prisco)

PLAYOFF • I roerini conquistano la quarta vittoria consecutiva a scapito del Casale, ora è Eccellenza

Corneliano regna

Casale 1
Corneliano 4

MARCATORI: pt 10' Veglio, 31' Busato; st 7' Maghenzani rig, 10' Busato, 20' Ferraris.

CASALE (4-3-3): Castagnone 6; Negro Frer 5, Pellegrini 5.5, De Giuli 5.5, Marianini 5 (28' st Girino ng); Cristiano 6, Canonico 5.5, Bisesi 5; Magno 7, Plado 5.5 (5' st Boscaro 5.5), Ferraris (28' st Pellicani ng). A disp. Portaluppi, Gallo, Dini Ciacci, Michelerio. All. Viassi.

CORNELIANO (4-3-3): Marengo 7; Cavaglià 7, Pietrosanti 7.5, Giacone 8, Berbotto 7; Curcio 7, Costa 8, Kamgang 7; Maghenzani 7.5 (11' st Grieco 7), Veglio 9 (25' st Quattrocolo 7), Busato 9 (31' st Oddenino 7). A disp. Gallesio, Iannarella, Mottura, Foderaro. All. Brovia.

ARBITRO: Perenzoni di Rovereto 5.5

NOTE: ammoniti Negro Frer, Marianini, Cristiano, Pellegrini, Canonico, Bisesi, Plado, Girino, Maghenzani, Marengo, Kamgang, Grieco.

"Dopo un periodo negativo avuto nel girone di ritorno ci siamo ricompattati e siamo arrivati ai playoff per il rotto della cuffia. La partita odierna dei miei è stata tatticamente perfetta; sapevamo di poter far male nelle ripartenze, vista la grande velocità di alcuni miei ragazzi, il match l'avevamo studiato proprio così. Certo, la partita si è indirizzata subito nel migliore dei modi per noi, il calcio è fatto di episodi e ci va sempre quel pizzico di fortuna. Detto ciò, questi ragazzi se la meritavano questa soddisfazione; giocare quattro partite su quattro in trasferta, sempre con l'obbligo di vincere, non era facile. La differenza l'ha fatta la precisione sotto porta dei miei: su sei nitide palle gol ne abbiamo messe a segno ben quattro, in questa categoria non è facile vedere queste cose. Loro ci hanno creato dei problemi soprattutto con Magno, giocatore che non si scopre oggi, ma fortunatamente non è stato molto preciso

Brovia, allenatore Corneliano

Casale Monferrato (Cn)
Stefano Novarino

Il Corneliano espugna il "Natale Palli" di Casale nell'ultimo atto dei playoff e conquista la quarta vittoria consecutiva in trasferta, quella più importante, quella che certifica il passaggio in Eccellenza.

E' una prestazione maiuscola quella fornita dalla squadra guidata da Gianluca Brovia, attenta in fase difensiva e spietata nelle ripartenze. I padroni di casa partono forte ed al 4' Cristiano scalda le mani a Marengo, bravo a rifugiarsi in calcio d'angolo. I nerostellati continuano a premere sull'acceleratore e all'8' si fanno pericolosi con Magno che, dopo una bella serpentina sulla destra, lascia partire un tiro che va a creare più di un grattacapo all'estremo difensore dei roerini, costretto nuovamente a deviare la sfera in corner; è proprio da questo calcio d'angolo che arriva la prima svolta del match: il Corneliano riparte furiosamente con Veglio che trova davanti a sé il solo Marianini, lo supera con un dribbling secco e batte a rete; inutile l'uscita in extremis di Castagnone, è 1-0. La rete dà grande verve agli ospiti che ci provano nuovamente pochi istanti dopo con Maghenzani, il destro del capitano però termina a lato. Al 17' viene concesso al Casale un calcio di rigore generoso ma Bisesi, incredibilmente, non inquadra la porta e la sfera finisce fuori. I padroni di casa ci credono e tessono ottime trame di gioco, soprattutto sulla fascia destra, quella occupata da Magno: dai suoi piedi parte un'azione importante che porta alla conclusione Plado, ma Marengo sbarra la porta al numero undici. Bisesi ha una nuova palla gol al 20' ma il numero uno del Corneliano sembra insuperabile. I locali producono il massimo sforzo attorno al 25': Bisesi, assistito magistralmente da Magno, si trova a tu per tu con Marengo ma spara clamorosamente fuori dallo specchio della porta. I rossoblu resistono agli attacchi dei nerostellati e al 31' raddoppiano: Berbotto, in proiezione offensiva, mette un cross al bacio per Busato, il numero nove impatta la sfera di testa e supera Castagnone per il 2-0. I primi dieci minuti della ripresa sono completamente a tinte rossoblu: al 7'st Veglio viene atterrato in area di rigore, anche questo penalty risulta dubbio: dal dischetto va Maghenzani che non sbaglia, è 3-0! Il Casale tenta il tutto per tutto ma cede nuovamente il fianco alle ripartenze della compagine roerina: Maghenzani fugge via sulla sinistra a Negro Frer, mette in mezzo per Busato che, di piattone destro, supera Catagnone per il 4-0; è l'apoteosi per il Corneliano. I ragazzi di Viassi trovano il gol della bandiera al 20'st: Magno serve un assist goloso a Ferraris ed il numero nove deposita in spaccata la sfera alle spalle di Marengo. Il Casale prova a render meno dura la sconfitta ma le due punizioni di Bisesi, quest'oggi sprecone, si schiantano sulla barriera. Nei minuti finali gli ospiti vanno vicini alla quinta rete ma Oddenino non è preciso: da segnalare la stupenda azione solitaria di Quattrocolo che, sulla fascia destra, ha superato un paio di avversari e resistito alla carica di un terzo, crossando poi per il compagno. I minuti di recupero vengono vissuti in apnea da giocatori, staff e sostenitori, apnea che si scioglie al triplice fischio arbitrale; questa volta è il Corneliano a gioire. La squadra roerina ha battuto con la testa, con le gambe e col cuore il Casale, compiendo una vera e propria impresa, il sogno Eccellenza è finalmente divenuto realtà!

A sinistra il tecnico Brovia, accanto Maghenzani

Corneliano

Marengo 7 Sempre decisivo
Cavaglià 7 Attento e ordinato
Pietrosanti 7.5 Partita impeccabile la sua
Giacone 8 Un vero e proprio muro, dalle sue parti non si passa
Berbotto 7 Grande cuore e ottimo assist per Busato
Curcio 7 Sfodera l'ennesima prova convincente
Costa 8 è un motorino instancabile, sa quando andare di spada e quando di fioretto
Kamgang 7 Una sicurezza in mezzo al campo
Maghenzani 7.5 Realizza il rigore del 3-0, detta perfettamente i tempi in fase offensiva
Grieco 7 Quando ha la palla al piede e quasi impossibile toglierglela
Veglio 9 Altra prova mostruosa; gol, rigore procurato, che classe
Quattrocolo 7 La sgroppata finale è da centometrista
Busato 9 Doppietta per Lui, corredata da una prova sontuosa in quanto a grinta e determinazione
Oddenino 7 Sbaglia un gol nei minuti di recupero ma il suo impatto sulla partita è ottimo

Il gruppo del Corneliano pre partita, accanto i tifosi in festa (foto Casalenews)

SALVEZZA • Il gol allo scadere di Ghione regala la vittoria sul Canelli che vale la permanenza

Il Boves resta qua

Canelli	0
Boves	1

MARCATORE: st 44' Ghione.

CANELLI: Bellè, Penengo, Raviola, Maldonado, F. Menconi, Macrì, Larocca (24' st L. Menconi), Campanale, Cherchi, Paroldo (45' st Righini), Zanutto. A disp. Amerio, Cirio, Mossino, Corino, Baldovino. All. Robiglio.

BOVES MDG: Vercellone, Ghione, Maur. Ghisolfi, Castellino, Quaranta, Giorsetti, De Angelis (26' st Sidoli), Raimondi, Pepino, Dalmasso (32' st Dutto), Ahanotu. A disp. Calvo, Tallone, Peano, Oberti, Rinaudo. All. Macagno.

ARBITRO: Fantino di Nichelino.

NOTE: ammoniti Pepino, Ghione, Ahanotu, Maldonado, Cherchi e Paroldo., Vercellone. Al 15' st Vercellone para rigore a Zanutto.

Canelli (AI)
Daniele La Spina

È un lieto fine, quello che fa tirare un sospiro di sollievo a tutti in casa Boves.

Il ritorno da Canelli non potrà che essere una festa per la squadra cuneese che centra la vittoria nel rush finale e conquista la tanto sospirata salvezza in questo scontro all'ultimo sangue. Piange il Canelli (che però non ha perso ogni speranza ma dovrà pssare dall'ultimo triangolare salvezza) che ci prova fino all'ultimo minuto e che va vicino anche al vantaggio. Sopratutto il rigore fallito da Zanutto sarà il peso più grande che il Boves "lascia" al Canelli.

La partita è tesa e parte al rilento: s'impiega oltre un quarto d'ora per vedere il primo tiro pericoloso. E' Pepino a farlo, direttamente su calcio di punizione, ma la palla sorvola alta sopra la traversa. La partita si anima leggermente e le due squadra cominciano a farsi vedere di più, lasciando qualche spazio in più e quindi scoprendo il fianco anche alle iniziative opposte. Ci prova Cherchi che trova il pertugio giusto per concludere in diagonale ma Vercellone si rifugia in angolo. La risposta arriva pochi minuti più tardi grazie ad Ahanotu che scappa in velocità, al solito, sulla destra: peccato che sul suo suggerimento in mezzo non arrivi in tempo né Dalmasso né Pepino. Qualche altra schermaglia ma dopo i pericoli corsi le due squadre tornano ai tatticismi iniziali, assestandosi in campo e coprendo con metodo ogni spazio possibile, rinunciando a qualcosa in fase di spinta. Il risultato non può che essere la noia che inizia a salire in cattedra al posto delle due squadre fino al termine del primo tempo, con davvero poco da registrare e con le due compagini attente a tenere lontani i pericoli, senza un vero predominio. Difficile rimproverare l'attegiamento in campo, tuttavia, la tensione e molte e si sente in campo e sugli spalti. C'è anche da dire che le poche azioni sono figlie delle poche spinte sulle fasce e che i laterali si frappongono con tanto vigore da annullarsi a vicenda, finendo per fare l'uno i lcane da guardia dell'altro, impendendosi ogni sbocco offensivo e diventando leggermente estromessi dalle trame di gioco.

La ripresa cominca, ad ogni modo, con gli stessi ventidue e anche sulla falsa riga della prima frazione. I primi minuti sono una fase di studio (come se ce ne fosse bisogno, dopo il primo tempo) e poi, dopo circirca 11' dove il problema più grosso per i portieri sono i retropassaggi, arriva la prima conclusione pericolosa. Stavolta è Paroldo che su calcio di punizione da posizione leggermente defilata, viene fermato solamente dall'attento Vercellone. In ogni caso il Canelli alza i ritmi e prova ad affondare: ci prova con De Angelis, che calcia alto da buona posizione sugli sviluppi di un corner, e ancora Cherchi, poi arriva la svolta. Su un lancio lungo Larocca viene steso da Vercellone in uscita: per Fantino le proteste bovesane sono ininfluenti e decreta il calcio di rigore. Dal dischetto si presenta Zanutto che però non è abbastanza freddo e si fa ipnotizzare: Vercellone reattivissimo respinge il tiro. L'episodio stronca il Canelli e fa salire l'umore al Boves: la girandola di cambi, poi, aiuta gli ospiti a torvare forze fresche. Proprio Dutto, subentrato da poco a Dalmasso, cominca a scaldare le mani a Bellè, poi ci prova anche Raimondi, senza troppa fortuna. Il pressing sui locali sale d'intensità e l'epilogo è inevitabile. Il massimo della fortuna, per la squadra rossoblu, è che quest'epilogo arrivi a un minuto dal 90': corner calciato da Dutto e perfetta scelta di tempo nell'inserimento di Ghione che batte l'incolpevole Bellé. E' un'esplosione di gioia per il Boves che trova un gol pesantissimo, a un passo dalla fine e si lancia in un urlo liberatorio collettivo. Restano comunque 5' di recupero da disputare, ma con la difesa più strenua il Canelli non riesce neppure più ad avvicinarsi alla porta difesa da Vercellone. Il triplice fischio è solamente la sentenza definitiva sulla salvezza del Boves e sul prolungamento del purgatorio del Canelli. Una festa grande che non può che rendere felici tutti gli ambienti bovesiani; mantenere la categoria significa molto per la squadra di Boves.

Una partita densa di tensione e carica di emozione nel finale che non può certo lasciare indifferente né i giocatori, né tantomento i dirigenti, come testimonia il direttore sportivo Ballario con le sue parole: «E' stata una grossa soddisfazione finale, era ora.

Finalmente dopo tanto tempo passato a soffrire e a patira sconfitte, talvolta anche sfortunate o immeritate, finalmente troviamo una vittoria. Piena di gusto per come è arrivata. La partita è stata una sofferenza ma alla fine la fortuna ha girato dalla nostra e abbiamo trovato la vittoria». E con questa iniezione di fiducia oggi si pensa a festeggiare, poi, con calma, da domani, si potrà iniziare a pianificare il futuro, con il cuore più leggero.

Le proteste in occasione del rigore poi neutralizzato da Vercellone

"Era ora. Oggi è andata bene dopo una stagione di sfortune, travagliata e anche piena di sconfitte magari dettate dall'inesperienza o dalla mala sorte. Insomma finalmente è girata dalla parte nostra: loro hanno sbagliato il rigore che Vercellone ha parato, noi abbiamo segnato all'ultimo minuto. Probabilmente loro sono scesi in campo troppo tranquilli sul fatto di poter contare sul doppio risultato. Noi invece eravamo motivatissima e potevamo solo vincere. Ci abbiamo creduto di più. La partita è stata euqilibrata e probabilmente gli episodi sono stati dettati proprio dalla motivazione. Questo chiude inevitabilmente in maniera positiva il bilancio stagionale e rimette un po' in sesto tutti dopo i tanti problemi tra allenatori, risultati e i problemi sorti al temrine della scorsa stagione. Ci dà fiducia e morale in vista del prossimo anno, getta basi importanti anche visti i giovani che abbiamo impiegato quest'anno; ma è qualcosa a cui pensermo domani, oggi è giusto goderci la festa fino in fondo

Ballario, direttore sportivo Boves

PROMOZIONE • L'undici langarolo si guadagna il passaggio di categoria travolgendo il Ponti

Dogliani, Prima con stile

Ponti 0
Dogliani 4

MARCATORI: pt 11' Arcuri, 39' Valesano; st 20' Arcuri, 44' Valesano

PONTI (3-1-4-1-1): Ravera 5; Battiloro 6, Faraci 6.5, Marchelli 6; Lovisolo 6; Oliveri 5 (20' st Sardella ng), Leveratto 5, Montrucchio 6, Cipolla 5; Laborai 5 (13' st Gozzi 5.5); Pelizzari 6 (16' st Pirrone ng). A disp. Levo, Vola, Grotteria. All. Parodi

DOGLIANI (3-1-4-2): Danna 6; Donalisio 6.5, Del Giacco 6.5, Petrini 6.5; Curti 7 (30 st Viotto ng); Malloul 6.5, Bottero 6.5, Ienco 6.5, Valesano 7.5; Arcuri 8 (32' st Morena ng), Pane 6.5 (7' st Barberis 6.5). A disp. Canavese, Rubino, Odasso, Rolfo. All. Briatore.

ARBITRO: Lo Torto di Novara 6

NOTE: ammoniti Leveratto e Ienco per gioco scorretto. Espulsi a Leveratto per proteste e Cipolla per comportamento non regolamentare.

Acqui Terme (Al)
Davide Bottero

Mancava forse solo la ciliegina sulla torta al Dogliani per suggellare nel migliore dei modi la promozione in Prima. E ciliegina alla fine è stata, proprio nella gara decisiva, in casa di un Ponti affamato di vittoria e con un solo risultato a disposizione.
Curti e compagni ce l'hanno fatta, ora il sogno è realtà. E probabilmente nessuno si aspettava un epilogo dal risultato tanto netto, con un risultato così rotondo e meritato. 0-4 senza sconti, grazie alle doppiette di Arcuri e Valesano, due reti per tempo in una gara in cui davvero non è mancato nulla. Tutto troppo facile?
In realtà no, tanto bravi i ragazzi di mister Briatore nell'impacchettare nel modo migliore la partita, quanto autolesionisti gli avversari, a fior di pelle e ridotti dopo quasi un'ora di gioco a giocare sotto di due uomini.
In quella che sulla carta poteva sembrare una sfida da biscotto avvelenato (la Luese avrà fatto gli scongiuri a dovere). Il Dogliani ha affrontato il match con un piglio risoluto, senza fronzoli. Sapendo che un pari avrebbe comunque consentito ai cuneesi di festeggiare (volendo, anche una sconfitta col passivo di una rete), gli ospiti hanno sfoderato la partita perfetta, sorprendendo il Ponti già nei primi minuti di gioco. Hanno sì tremato per un palo clamoroso colto da Cipolla al 9', ma si sono subito rifatti due minuti dopo con la rete sottomisura di Arcuri dopo una palla malamente persa dal portiere locale Ravera. Un gol che ha fatto esplodere i tifosi al seguito del Dogliani, una rete fondamentale che ha affossato le speranze locali di vittoria. Con lo 0-1 in saccoccia, i cuneesi hanno potuto mettere in pratica il proprio gioco fatto di scambi rapidi e precisi e verticalizzazioni con naturalezza e serenità.
Capitan Curti davanti alla difesa ha comandato il gioco senza mai perdere un pallone, Arcuri invece è risultato essere pressoché imprendibile per la retroguardia locale.
Al 38' i tifosi di casa sono rimasti bocca aperta di fronte ad un'illuminante azione corale tutta di prima che ha portato lo stesso Arcuri davanti a Ravera, questa volta però lesto a respingergli il tiro. La pressione ospite però non è scemata e anzi un minuto dopo è arrivato il colpo del ko.
Difesa locale ancora impreparata e missile rasoterra di Valesano per lo 0-2.
Nella ripresa ha fatto quasi tutto il Ponti, al contrario però.
In un'atmosfera di crescente nervosismo Leveratto e Cipolla sono finiti anzitempo sotto la doccia, per il Dogliani è stato un gioco da ragazzi far girare il pallone e mantenere il pallino della gara. Troppa grazia. Nel finale sono arrivati altri due gol, con gli stessi protagonisti del primo tempo (Arcuri al 20' e Valesano al 44'), ma l'impressione è che sarebbe potuta anche finire peggio per il Ponti, ormai in balia degli avversari e con la testa altrove.
Il triplice fischio arbitrale, giunto qualche secondo prima del 90', ha scatenato tutta la gioia sfrenata dei ragazzi di Briatore: obiettivo Prima raggiunto, il sogno è diventato realtà

> *Mi fa particolarmente piacere sottolineare la prova dei miei considerando che avremmo potuto anche giocare per il pari, invece i ragazzi mi hanno dimostrato una volta di più di essere un gruppo eccezionale, che ha lavorato tutto l'anno con sacrificio; sul campo ci siamo meritati la Prima, ma dico che con la testa questa squadra è da Promozione. Ora in settimana ci incontreremo con la dirigenza per delineare il nostro futuro*
>
> **Briatore, allenatore Dogliani**

L'esultanza del Dogliani

Villarbasse 2
Genola 1

MARCATORI: pt 26' Viscione; st 27' Foletto, 38' Mastrorosa.

VILLARBASSE: (4-4-2): De Pascali 5; Cairola 6, V. Giaipron 6 (48' st Rossi ng), F. Giaipron 5.5, Miraglio 5.5; Malcangi 6, Franzoso 6, Bernardi 5.5, Mastrorosa 6.5; Viscione 6.5 (39' st Samà 5.5), Fiorino 5.5 (41' st Prezioso ng). All. Renda.

GENOLA (4-2-3-1): Pansa 4.5; Olivero 6, Bedino 6, Menso 5.5, Ariaudo 5.5; Gagliardo 6, Pansa 6; Garino 5 (19' st Nayaga 5), Tosto 5.5, Airale 5.5; Foletto 6.5 (35' st Ruffino 5). All. Mondino.

ARBITRO: Oneglio di Pinerolo.

NOTE: ammoniti Giaipron F, Malcangi, Franzoso, Menso, Ariaudo, Foletto.

> *Nonostante tutto penso che avremmo meritato qualcosa in più ma ci è mancato qualcosa lì davanti dove arrivavamo sempre senza idee, loro al contrario ci hanno punito nelle uniche due occasioni che hanno avuto ed è per questo che hanno vinto, ma non ho visto tutta questa differenza tra noi e loro oggi*
>
> **Mondino, tecnico Genola**

PLAYOFF • Ancora speranze per la Prima, davanti la Luese

Il Genola perde una buona chance Adesso si passa dalla semifinale

Villarbasse (To)
Luca Margaglione

Villarbasse in Prima Categoria, questo il verdetto uscito oggi dalla sfida contro il Genola. Padroni di casa che erano obbligati a vincere per ottenere la promozione e lo fanno dopo una prestazione di tutto cuore.
Sicuramente quello di oggi non è un match, tecnicamente parlando, un qualcosa di memorabile, le due squadre in campo sono visibilmente stanche e pensano più che altro a difendersi, il risultato è una gara dove i sussulti sono pochi.
La prima frazione è un concentrato di errori individuali e noia sugli spalti; fino alla rete dei padroni di casa, arrivata al 26', la gara non si anima. Sono, infatti, gli ospiti a fare la partita pur non riuscendo praticamente mai a pungere seriamente, troppi errori nell'ultimo passaggio per i ragazzi di Mondino. Come accennato però la partita si sveglia di colpo, al 26' Viscione la sblocca stoppando in area, con tutta la libertà del mondo, un pallone non semplice scodellato da centrocampo e battendo Pansa, non del tutto esente da colpe visto che il tiro e tutto fuorché angolato. Match che si anima si ma attenzione a pensare che fiocchino occasioni da una parte e dall'altra, c'è solo più agonismo in campo. Al 39', poi, gli ospiti andrebbero anche in rete ma Foletto, che comunque segnerà, è in evidente posizione di offside. Si chiude dunque questo primo tempo con i padroni di casa in vantaggio.
L'inizio della ripresa è esattamente come l'inizio della gara, poche emozioni e gioco fatto prevalentemente di lanci lunghi, peraltro quasi tutti sbagliati, anche qui però la partita prende una svolta, stavolta molto più decisa rispetto a prima, verso la mezz'ora, al 27, infatti, arriva clamorosamente il pareggio degli ospiti, dico clamorosamente perché la rete arriva grazie ad una papera di De Pascali che non blocca il tutt'altro che irresistibile tiro di Olivero e Folettoè lestissimo nel mettere la palla in rete per il, comunque meritato, pareggio. Il risultato di parità va a favore del Genola che però dieci minuti dopo si distrae ancora, e questa volta sarà una disattenzione gravissima, quando Garino segna il raddoppio su assist, involontario bisogna dirlo, di Miraglio. Un colpo durissimo per i ragazzi di Mondino che non riescono più a reagire e nel giro di dieci minuti vedono crollare tutte le loro certezze. Al contrario il Villarbasse dimostra di essere maledettamente cinico, due reali occasioni da rete capitalizzate nel migliore dei modi, e di meritare la vittoria e anche la promozione, anche se, in Prima il livello è comunque più alto e di ritocchi ce ne bisogno come il pane per non ritrovarsi in posizioni di classifica spiacevoli. Ma oggi a Villarbasse si pensa solo, giustamente, a festeggiare una promozione che finalmente è diventata realtà, e solo da domani si faranno le necessarie valutazioni per affrontare al meglio il prossimo campionato. Gli ospiti, invece, c'è da credere che fra un anno a quest'ora saranno nuovamente il lotta per salire.

PLAYOFF • Il Genola festeggia contro il Piossasco vincendo per 4-1, ma la possibile promozione deve attendere

L'undici di Mondino s'impone nel turno infrasettimanale

Cuneo
Fabrizio Franco

Grande vittoria in rimonta per il Genola nel turno infrasettimanale dei playoff di Seconda Categoria. Nell'ambito del girone 3 infatti, dopo lo 0-0 di domenica fra Villarbasse e Piossasco, quest'ultima formazione tornava in campo al mercoledì sera in terra cuneese. Il primo tempo è molto equilibrato, con un Genola forse troppo intimorito e punito dai pinerolesi a metà tempo con una rete segnata su calcio di rigore concesso per un mani in area. Portiere ospite comunque sugli scudi per un paio di ottimi interventi su Foletto. Nella ripresa la squadra di Lorenzo Mondino si trasforma e pareggia grazie ad un perfetto rasoterra dai venti metri di Roberto Pansa, sugli sviluppi di una corta respinta della difesa. Il vantaggio arriva grazie al difensore Olivero il quale, da distanza ravvicinata all'altezza del primo palo, finalizza una grande giocata di Foletto. Il terzo goal porta la firma del neoentrato Ruffino che segna da pochi passi al termine di una travolgente e spettacolare azione personale sull'out sinistro. Chiude i conti Roberto Pansa allo scadere: il capitano genolese firma il definitivo 4-1 trasformando un penalty concesso per atterramento in area ai danni di Tosto. Nel girone 4 invece si segnala la vittoria della Luese (domenica battuta 2-0 dal Dogliani) che supera per 2-1 il Ponti, prossimo avversario dei "leoni di Langa".
Per la promozione diretta in Seconda e le conseguenti ammissioni di ulteriori squadre all'appendice del 1-8 giugno sono dunque decisivi i match di domenica Villarbasse-Genola e Ponti-Dogliani.

Il Genola (foto Tomatis)

TERZA CATEGORIA • I braidesi giocano una partita spenta e lasciano campo libero al Candiolo

Il Bandito non passa

Candiolo 2
Bandito 0

MARCATORI: pt 17' Rizzo, 26' Casalinuovo

CANDIOLO (4-2-3-1): Tralli 6, W.Mariotti 6.5, Vescovi 6 (4' st Catucci), Comito 6.5, Oneta 6.5 (29' st Del Buono 6), Ligorio 6, M. Mariotti 6.5, D'Amore 6.5, Rizzo 6.5, Casalinuovo 6.5, Romano 6 (23' st Damaro 6). A disp: Castellengo. All. F. Frisullo

BANDITO (4-4-2) : R.Milano 6, M.Milano 6.5, De Boni 5.5, Morra 5.5, Cravero 5.5 (34' st Abrate 6), Grimaldi 5.5, Fissore 6, Turletti 5.5, Allocco sv (12' Piras 5.5), Baiardini 6, Patria 5.5. A disp: Piumatti. All. F.Turletti

"Risultato giusto, abbiamo giocato male, Ma oggi non c' è amarezza, rimane una stagione ampiamente positiva, ora dobbiamo attrezzarci per la Seconda, non solo nella rosa ma anche cercando di trovare un campo idoneo. L'obiettivo del prossimo anno è salvarci, magari in modo tranquillo

Turletti, allenatore Bandito

Caramagna (Cn)
Gianluca Folgori

Sul neutro di Caramagna il Candiolo vince la finale scudetto di Terza categoria superando uno spento Bandito, penalizzato anche dalle molte assenze. Partita fin dalla prime battute nervosa , già dal 6' quando i torinesi recriminano per un atterramento di Rizzo in are con l'arbitro che lascia correre tra le proteste biancorosse.

La partita si innervosisce e una sequenza di brutti interventi porta alla sospensione momentanea per pochi minuti per un accenno di rissa per fortuna subito rientrato. E' sempre il Candiolo ad avere il pallino del gioco e al 17' trovano il vantaggio con Rizzo che si avventa in torsione su un bel traversone dalla destra di D'Amore e insacca a fil di palo. Il vantaggio galvanizza i biancorossi che spingono alla ricerca del raddoppio e lo trovano al 26' quando Manuele Mariotti sventaglia una bella apertura sula destra che innesca Casalinuovo, bravo a ritagliarsi lo spazio per la conclusione vincente. Sotto di due reti il Bandito non reagisce, anzi rischia ancora poco dopo ma il colpo di testa di Rizzo su delizioso invito di Wilmer Mariotti finisce di poco sopra la traversa (32'). Si gioca tuttavia a ritmi lenti, con l'arbitro costretto sempre a interrompere il gioco visti i numerosi falli, dovuti anche a un scarso utilizzo del cartellino. Solo al 45' gli arancioblù si rendono pericolosi con un cross basso dalla destra che Comito intercetta in spaccata prima che la palla vagante trovi la deviazione sottoporta degli avversari. Dopo l'intervallo il Candiolo già al 1' sfiora la terza rete con capitan D'Amore che sfugge sulla destra ma sul suo cross non ci arriva per un pelo Rizzo a porta sguarnita. Alla fiammata iniziale però non seguono altri sussulti, si gioca su ritmi blandi e il gioco è molto frammentato anche per i numerosi interventi fallosi. Se il Bandito non ci crede rinunciando a costruire gioco, di conseguenza i torinesi si accontentano a controllare forti del risultato. Solo verso la mezzora , tra la noia generale, una veloce azione in ripartenza dei ragazzi di Frisullo libera alla conclusione D'Amore ma il suo diagonale si stampa sul palo esterno. E' il recupero a regalare un po' di pepe, al 44' Rizzo con un gran spunto sfugge alla difesa ma in uscita Roberto Milano gli nega la doppietta: innervositosi, la punta in seguito a un'ammonizione risponde malamente al fischietto guadagnandosi così le docce in anticipo. Al 52' c'è tempo ancora per vedere la girata al volo fuori di poco di Roberto Milano, salito per aiutare i compagni sull'ultimo corner prima del triplice fischio. Il Candiolo è re della Terza.

La formazione del Bandito

Bandito

R.Milano 6 lui c'è, sui gol può poco
M.Milano 6.5 uno dei pochi a non mollare, lotta
De Boni 5.5 non sempre impeccabile
Morra 5.5 soffre la velocità degli avversari
Cravero 5.5 schiacciato in difesa
34' st Abrate 6 tanta volontà ma impreciso
Grimaldi 5.5 nervoso e inconcludente
Fissore 6 si danna,ma pochi palloni gestibili
Turletti 5.5 fatica a costruire
Allocco sv
12' Piras 5.5 poca corsa, zero pericoli
Baiardini 6 uno dei pochi a crederci
Patria 5.5 chi l'ha visto?

SECONDA CATEGORIA • Le reti astigiane chiudono i sogni langaroli

Il Monforte è fuori dalla corsa, a qualificarsi è il Cmc Montiglio

Monforte Barolo Boys 0
CMC Montiglio 2

MARCATORI: pt 28' Remondino; st 35' Camara.

MONFORTE BAROLO BOYS: Tagliapietra, Viberti, Sclerandi, Cerutti, Stroppiana, Robino (33'st S.Conterno), Grosso, Giacosa (5'st Roveta), L.Barale, Fantino, Revello. A disp. A.Conterno, Oddo, M.Conterno, Castiglia. All. F.Barale.

CMC MONTIGLIO MONFERRATO: Ribellino, Panaioli (19'st Agì), Guerrato, Bizau, Boero, Arenario, Gasman, Barosso, Remondino (38'st Cascio), Camara, Ivanov. A disp. D.D'Urso, Giolito. All. A.D'Urso.

ARBITRO: Sacchetto sezione di Cuneo.

NOTE: espulsi al 36'st F.Barale allenatore Monforte e al 43'st Sclerandi per somma di ammonizioni

Costigliole (At)
Fabrizio Franco

Finisce qui il sogno del Monforte Barolo Boys, che lascia la corsa allo scudetto cadendo sotto le due reti del Montiglio. Entrambe le formazioni lamentano alcuni forfait forzati e nessuna delle due presenta la distinta completa da 18, in particolare spicca, nelle fila dei cuneesi, l'assenza del centrocampista Ardito. Al termine dei 90' di gioco il risultato arride alla squadra astigiana che si impone con una rete per tempo e dunque accede al triangolare finale in programma domenica 1 giugno a Tonengo di Mazzè. La squadra di Federico Barale tuttavia va per prima vicina alla rete al 12' quando, su cross proveniente da destra, Luca Barale anticipa tutti e batte a rete ma la palla, per sua sfortuna, incoccia sulla traversa e rimbalza al di qua della linea bianca negando ai granata-navy la gioia del goal. Sempre nella prima frazione non è fortunato Viberti il quale non sfrutta un invitante pallone vagante dopo un'errata uscita di Ribellino che aveva mancato la presa aerea. Il primo tempo è comunque equilibrato e anche il CMC Montiglio crea le sue opportunità, sfruttando al meglio quella del 28': rapido scambio volante fra Ivanov e Remondino e perfetto diagonale di quest'ultimo (ex attaccante del Canale) che manda la palla ad incocciare il palo e terminare la sua corsa alle spalle dell'incolpevole Tagliapietra. Le due squadre vanno al riposo sul risultato di 1-0 a favore del CMC Montiglio Monferrato. Nella seconda frazione il Monforte Barolo Boys ci prova due volte con Mattia Roveta, nella prima circostanza il suo tiro termina fuori, nell'altra incoccia il palo. La squadra di Antonio D'Urso non si scompone e a 10' dalla fine è ancora l'ispiratissimo Ivanov ad imbeccare il taglio del bomber Camara (autentico trascinatore in regular season) il quale raccoglie l'invitante palla filtrante e segna il goal della sicurezza battendo inesorabilmente Tagliapietra. Nei minuti finali si segnalano ancora l'allontanamento dal campo del trainer cuneese Federico Barale per proteste ed il cartellino rosso per il difensore Sclerandi per doppia ammonizione. L'avventura di Remondino e compagni vivrà dunque il suo epilogo domenica prossima nel triangolare finale mentre finisce qui la stagione del Monforte Barolo Boys in una domenica in cui il presidente Livio Genesio confida di coronare il sogno elettorale di diventare il nuovo sindaco del ridente paese langarolo.

"Peccato per la sconfitta. Abbiamo colpito due legni nel contesto di una gara equilibrata dove abbiamo avuto anche altre occasioni per segnare. Una nota negativa secondo me è il fatto che gare come questa dovrebbero essere giocate su campi migliori

A. Conterno, giocatore Monforte

La famiglia Roccini

LA CURIOSITÀ

A distanza di sette giorni la famiglia Roccini fa il bilancio della sfida playoff di Terza Categoria girone A di domenica scorsa a Caramagna. Il verdetto parla di 1 vincitore e due sconfitti con l'attaccante Andrea (quest'anno in prestito al Villanova Solaro, 5 reti in stagione) sugli scudi per il successo ospite per 1-0 (rete di Delpiano) e tanta amarezza per papà Mauro (dirigente) e il fratello Andrea (centrocampista classe 1994) della Caramagnese. Un vero e proprio derby in famiglia con tanto di vinti e vincitori anche se le indiscrezioni danno Andrea di nuovo con la maglia biancorossa caramagnese per la stagione 2014-2015. «Chiaramente io tifavo Caramagnese –ammette Mauro Roccini, papà di Andrea e Simone e instancabile dirigente del club- però nello stesso tempo sono felice per Andrea il quale ha disputato una bella stagione col Villanova Solaro e, ahimè, proprio contro di noi e sul nostro campo, ha centrato unitamente alla sua squadra quella promozione in Seconda categoria che anche noi inseguivamo».

JUNIORES COPPA PIEMONTE • La Giovanile riesce a dominare anche la partita di ritorno, fuori la Virtus Mondovì

CENTALLO È semifinale

Virtus Mondovì 1
Giovanile Centallo 3

MARCATORI: pt 16' A. Tallone; st 17' Grassi, 38' Pipi, 42' Ambrogio.

VIRTUS MONDOVI' (4-3-3): Odasso 5.5, Ansaldi 5.5, Berra 5.5 (1' st Scarponi 6), Gazzola 5.5, Bestiale 5.5 (37' st Quaglia ng), Caka 5.5 (26' st Veglia 6), Salomone 6 ,Tomatis 5.5, Vinai 6, Sibiriu 5.5, Pipi 6. A disp. Gonella, Barberis, Leka, Basso. All. A. Viglione

GIOVANILE CENTALLO (4-4-2): Einaudi 6, Daniele 6, Rosso 6.5, L. Tallone 6.5, Bosio 6 (1' Garelli 6, 32' st L. Parola 6.5), Ambrogio 6.5, Grassi 6.5, Silvestro 6, F. Parola 6 (34' st Fodone ng), A. Tallone 7 (17' st Battisti), Bertoglio 6.5, A. Tallone (28' st Tonello 6.5). A disp. Calvo, Franco. All. M. Garello.

ARBITRO: Tofan di Bra 5

NOTE: espulso al 12' st Silvestro per somma di ammonizioni.

Centallo (Cn)
Gianluca Folgori

Bissando il successo della scorsa settimana, La Giovanile Centallo espugna anche il "Piero Gasco" e vola in semini finale di Coppa Piemonte. Una vittoria ampiamente meritata quella dei ragazzi di mister Garello contro una Virtus apparsa spenta e rinunciataria.

Eppure a partire meglio sono i locali che nelle prime battute si affacciano spesso dalle parti di Einaudi peccando però sempre in precisione. La partita di gioca su ritmi lenti, a infiammarla è una bella iniziativa sulla corsia destra di Andrea Tallone che al 16' recupera con grande volontà un pallone che sembrava ormai perso e si incunea in area infilando con un secco rasoterra Odasso. La rete è una mazzata per i padroni di casa che, come disorientati, faticano tremendamente a costruire gioco facendosi sempre anticipare dai rossoblù, molto più reattivi. Così al 23' la distratta difesa monregalese rischia non poco quando ancora Andrea Tallone si presenta a tu per tu con l'estremo difensore ma si fa ipnotizzare da quest'ultimo che blocca in uscita la sua fiacca conclusione. La partita però non offre grandi emozioni, bisogna aspettare infatti al 35' per un altro sussulto, stavolta di marca locale con Pipi che si inventa una gran girata al volo nel cuore dell'area avversaria ma Einaudi sventa sopra la traversa con un guizzo felino. Sugli sviluppi del corner successivo la palla rimane vagante sulla linea di porta, ma lo stesso Einaudi riesce ad appropriarsi della sfera risolvendo la confusa situazione. I locali però non riescono a esercitare pressione alla Giovanile che al contrario, forte del gol in apertura, pensa a gestire senza troppi affanni così la partita perde in intensità almeno fino al 12' della ripresa quando l'arbitro espelle per doppia ammonizione Silvestro, tra le molte perplessità. A spazzare via l'ansia dell'inferiorità numerica ci pensa però Grassi che solo cinque minuti più tardi pennella una punizione da posizione defilata direttamente all'incrocio per il 2-0 che di fatto annienta le fievoli speranze locali. Al 26' ci prova Bertoglio che girandosi bene in area lascia partire un insidioso diagonale a fil di palo ma sono i neri di Viglione a trovare la via del gol con lo scaltro Pipi che si inventa una gran girata sotto la traversa anche se la rete è viziata da un evidente controllo di mano (38'). Subito il gol però gli ospiti tornano a spingere aiutati dalla freschezza dovuta alla girandola di cambi e al 42' il neo entrato Tonello dalla destra accentra per l'accorrente Ambrogio che dal limite fa partire una sassata che lascia impietrito Odasso per il 3-1 finale. Nel recupero gli ospiti provano con un briciolo di orgoglio a chiudere in avanti e sono anche sfortunati quando Vinai sfuggito alla difesa, da pochi passi centra in pieno il palo (48'). Una vittoria su un campo difficile che aumenta le ambizioni di questa Giovanile, apparsa molto reattiva e solida in difesa.

> *Un grande applauso ai miei ragazzi , non è mai facile passare su un campo del genere. Partita affrontata con un bello spirito. Agli arbitri capita di sbagliare e non ha influito sul risultato. Ora faremo di tutto per superare le semifinali, al secondo anno di Juniores non si può dire sia stata una brutta stagione, anzi direi molto positiva nonostante i regionali sfumati*

Garello, allenatore G. Centallo

> *Ancora una volta abbiamo concesso i primi due gol pr errori nostri, nell'arco del doppio confronto abbiamo pagato caro il nostro "autolesionismo." Detto questo loro sono stati molto più reattivi di noi, sono scesi con un altro spirito, e sono veramente solidi in difesa. Sono comunque soddisfatto per la stagione, è stata un ottimo anno lo stesso*

Viglione, allenatore V. Mondovì

Virtus Mondovì

Odasso 5.5 Non impeccabile sui gol
Ansaldi 5.5 Rinunciatario, cede al nervosismo
Berra 5.5 Traballante, soffre
Scarponi 6 Il suo ingresso porta brio
Gazzola 5.5 Distratto, rischia spesso
Bestiale 5.5 Timoroso
Caka 5.5 Irriconoscibile, poche idee tanto nervosismo.
Veglia 6 Entra a partita decisa
Salomone 6 Si limita al compitino
Tomatis 5.5 Soffre ,sempre a rincorrere
Vinai 6 Molto impegno, non premiato dal palo nel finale
Sibiriu 5.5 È lo stesso dell'andata?
Pipi 6 Bei colpi, un po' meno quello di mano sul gol

Giovanile Centallo

Einaudi 6.5 Gran risposta su Pipi
Daniele 6 Tranquillo, può limitarsi a difendere
Rosso 6.5 Ordinato, non si passa
L. Tallone 6.5 Solido , sicurezza
Bosio 6 Più propositivo di Daniele, esce per infortunio
Garelli 6 Dà il suo contributo ma esce malconcio
L. Parola 6.5 Ingresso positivo, interventi puliti
Ambrogio 6.5 Gara intelligente , il gol è un bijou
Grassi 6.5 La punizione della sicurezza è una perla
Silvestro 6 Espulso ingiustamente
F.Parola 6 Partecipa sempre al gioco
A. Tallone 7 Si costruisce da solo il gol del vantaggio, punge sempre
17' st Battisti 6 forze fresche con un uomo in meno
Bertoglio 6.5 Sempre insidioso, dialoga bene con A.Tallone
Tonello 6.5 molta corsa e l'assist per Ambrogio

JUNIORES REGIONALE • La compagine di Demarchi lascia il Memorial Stradella, battuta dalla Biellese ai calci di rigore

Saluzzo, fuori dal dischetto

Junior Biellese 6
Saluzzo dcr 2

MARCATORI: pt 3' Marra, 11' Morero, 14' Falco; st 27' Damas Lopez.

BIELLESE (4-3-3): Sazimanoski 7; Kalajdzic 6 (23' st Scaccianoce 6), Verrastro 5.5, Filippazzo 6, Ramella 7 (9' sts Gennaro 6); Damas Lopez 7.5, Mattarollo 6.5, Vanoli 5.5 (7' pts Bertoni 6); Marra 6.5, Emanuele 5.5, Mercandino 5.5 (7' sts Valle ng). A disp. Pelosi, Sella, Danieli. All. Debernardi.

SALUZZO (4-1-2-3): Albanese 6.5; Allasia 7, Brignolo 6.5, Isaia 6, Forgia 6; Campanella 5.5; Serino 4.5, Falco 5.5 (7' pts Fioravanti 6); Morero 6.5, Pistoi 5.5 (30' st Mardoda 5.5), Bravo 7 (36' pt Bonardo 6). A disp. Nardi, Depetris, Giachino, Preci. All. Demarchi.

ARBITRO: Soccal di Collegno 6.5.

NOTE: ammoniti Serino, Pistoi, Allasia, Mardoda, Verrastro e Mattarollo. Espulsi Serino al 30' pt per doppia ammonizione e Demarchi per proteste.

Borgaro (To)
Jacopo Pellicciari

Il Saluzzo perde ai rigori viene così elimanato dal torneo. I ragazzi di Demarchi hanno tuttavia disputato una buona partita, complicata però dall'espulsione di Garino.

Gli avversari hanno così potuto giocare una partita d'attacco, mentre i granata sono stati costretti ad arrangiarsi in difesa e giocare di contropiede. Ottima comunque la prova difensiva, e là davanti Bravo ha dimostrato di saper fare reparto da solo. La partita è apertissima e spettacolare fin dai primi minuti, e già dopo 3' il risultato si sblocca: grande azione personale di Marra, che rientra dalla destra dopo aver saltato due uomini e tira di potenza, non particolarmente decentrato; Albanese non è prontissimo di riflessi e riesce solamente a deviare, ma non di quel tanto che basta per evitare il gol. Il Saluzzo reagisce, e trova quasi subito il pari con Morero, che controlla bene una palla non facile e segna di punta. È un buon momento per il Saluzzo, che trova subito il gol del vantaggio: punizione battuta da Brignolo e strepitosa girata di testa di Falco. Davvero un gran gol. La Biellese prova a rispondere con un bel tiro di Damas Lopez, a lato di poco, e una conclusione dalla distanza di Mattarollo, alta. Al 30' Serino impedisce una rimessa laterale avversaria toccando il pallone con le mani e si becca così il secondo giallo. Rimasto in dieci, il Saluzzo si schiera con un 4-4-1, con Bravo unica punta. La Biellese prova subito ad approfittarne, ma sia la mira non perfetta dei centrocampisti, sia la bravura di Albanese (che si riscatta dal gol subito) impediscono il gol. Si va quindi al riposo con il Saluzzo in vantaggio. E a inizio secondo tempo l'undici di Demarchi potrebbe addirittura segnare il terzo: Verrastro liscia clamorosamente e regala palla a Pistoi, che incomprensibilmente non sfrutta tutto lo spazio davanti a sé ma opta la soluzione da lontano. Scelta che si rivelerà sbagliata. Al 5' Marra tira da buona posizione, ma Albanese si supera e salva i suoi. La Biellese attacca, ma il Saluzzo difende benissimo, e resiste stoicamente alle offensive avversarie. Ci vuole la giocata, e al 27' arriva: la palla arriva a Damas Lopez, che si fa venire la pazza idea di tirare dalla tre-quarti; ne viene fuori un eurogol di rara bellezza. La partita si infiamma, e il Saluzzo è sempre più in difficoltà, anche dal punto di vista psicologico. La Biellese schiaccia sull'acceleratore e prima sfiora il gol con Mattarollo, che tira clamorosamente centrale da due passi, e poi con Emanuele, che dopo uno spettacolare elastico si libera al tiro, fuori di nulla. Ci provano ancora Marra e lo stesso Emanuele, ma la sfera proprio non vuole entrare. Fondamentale poi a 4' dal termine la gran parata di Albanese. Si va così ai supplementari, ma nessuna delle due squadre, nonstante alcune occasioni clamorose, riuscirà a segnare. Il nome della finalista uscirà fuori dalla lotteria dei rigori. La Biellese non ne sbaglia uno, e risulteranno decisivi gli errori di Mardoda (parato) e Brignolo (alto sopra la traversa). Il rigore decisivo lo segna Bravo. Il Saluzzo perde ma esce a testa alta dopo aver resistito con compattezza e bravura a seguito dell'espulsione, rischiando anche in più occasioni di segnare il gol che avrebbe cambiato le sorti del match.

> *È sempre dura uscire sconfitti ai calci di rigore. Quello che mi da fastidio è che l'arbitro ha falsato la gara. Dare un'espulsione del genere, per un falletto di stizza, in una semifinale, non ha senso. Sono convinto che in undici contro undici avremmo vinto noi, infatti prima dell'espulsione eravamo in vantaggio. Non posso far altro che complimentarmi con i ragazzi. Il bilancio della tagione p positivo L'anno prossimo? Allenerò gli allievi*

Demarchi, allenatore Saluzzo

COPPA PIEMONTE • Il Venaria non riesce a segnare: la squadra di De Angelis approda alla semifinale

Centallo, è un pari d'oro

Venaria Reale 0
Giovanile Centallo 0

VENARIA REALE (3-5-2): D'Anguillo 6; Sesti 6 (15' st Bibiri 6), Calo 6, Caricchia 5.5; Aprà 6 (26' st Raimondo 6), Ugolini 6 (5' st Giordano 6.5), Luchetta 6 (37' st Rauseo ng), Gagliardi 6 (29' st Simonetta 6), Allia; Arabia 6.5, Partenza 5.5 (20' st Mignone 5.5). A disp. Leuzzi. All. Gribaudo.

GIOVANILE CENTALLO (4-4-2): L. Migliardi 6.5; Revelli 4, G. Migliardi 6, Gasco 6, Molardo 6; Viale 6.5, Busso 6 (16' st Bruggiafredo 5, 40' st Parola ng), Tomatis 5.5, Becchio 6 (11' st Kphayri Koffi 6.5); Bertone 5.5 (27' st Rathore 6), Ristorto 6 (29' st Quafalku 6.5). A disp. Rovera, Rivero. All. De Angelis.

ARBITRO: Barberis di Collegno 6.

NOTE: ammoniti Bruggiafredo, Allias. Espulsi al 26' st Revelli per doppia ammonizione; al 45' Rovera per proteste.

Venaria Reale (To)
Daniele La Spina

Diamo la colpa alla tensione, al caldo del sole battente, alla stagione che pesa sulle gambe, ma di certo la partita tra Giovanile Centallo e Venaria Reale non è di quelle da ricordare negli annali del calcio.

Poco spettacolo, poche emozioni e nessun gol per questa sfida che, di fatto, è un dentro o fuori che decide chi approderà alla fase finale di questa Coppa Piemonte. Non che le due squadre non ci vogliano approdare, anzi: le due formazioni interpretano la partita esattamente come da copione, giocandosi le proprie chance. Da una parte c'è il Venaria, costretto a scendere in campo per fare risultato visto che vincere a Cumiana 5-1 non è bastato; dall'altra c'è il Centallo che nella stesa partita è riuscito a farne 8 e che quindi approda la Don Mosso con due risultati su tre da poter impugnare per passare il turno.

E gran parte del match rispecchia queste necessità: gli orange fanno la partita, tenendo il pallino del gioco e cercando di far valere la propria superiorità tecnica in campo fin dal principio. Già in avvio, infatti, Calo e Arabia fanno i primi due squilli a Leonardo Migliardi, senza impensierirlo troppo, con l'estremo difensore che invece risponde subito pronto alla girata di testa di Ugolini, poco più tardi. Il Centallo fatica a ripartire in maniera ordinata (il primo tiro arriva abbondantemente oltre il quarto d'ora ed è timido da parte di Busso), lasciando molto campo alla controparte. I ritmi però calano in fretta: la partita registra alcuni altri tentativi dei padroni di casa, con Arabia ancora e Caricchia, ma davvero poco che possa impensierire i cuneesi. In sintesi si va al riposo con la sensazione che l'assaggio d'estate abbia già mandato mentalmente in vacanza i giocatori.

In avvio di ripresa sembra cambiare poco e bisogna aspettare qualche minuto per avere dei brividi: l'attesa è ripagata perché il neoentrato Kphayri Koffi viene lanciato a tu per tu con D'Anguillo ma si fa ipnotizzare e il tiro viene clamorosamente parato di piede dall'estremo difensore in uscita. Il Venaria allora prova ad alzare i ritmi: Arabia tenta di rendersi ancora pericoloso, poi ci pensa l'intesa tra Aprà e Bibiri a mettere paura a De Angelis e i suoi: il numero 13 arancio, però, ai vertici dell'area piccola spara incredibilmente alto. I locali alzano invariabilmente il baricentro alla ricerca del gol che serve, il pressing si fa sentire ma naturalmente si scoprono degli spazi (nel finale Gribaudo getta logicamente alle ortiche ogni prevenzione e gioca quasi con due difensori). Il risultato è qualche ripartenza sprecata dai biancorossi, con l'imprecisione di Ristorto ad esempio, e qualche momento di panico in area cuneese con Allias che fa qualche slalom di troppo e qualche conclusione velenosa di Arabia. Nel finale Revelli si prende il secondo giallo in maniera sciocca ma il Centallo sfiora comunque il gol: il tiro di Quafalaku viene respinto dal palo e quello di Parola, a porta vuota, dalla traversa (anche se persistono dei dubbi, forse la palla era comunque entrata in porta).

Poco male però per De Angelis ed i suoi che possono continuare a incamerare fiducia e successi e avanzano al turno successivo superando il triangolare grazie alla differenza reti, condannando così il Venaria in volata e portandosi a due passi dalla Coppa.

> *E' stata dura. Psicologicamente non è facile arrivare sapendo di poter si limitare al pari. Loro hanno giocato con il coltello tra i denti, ovviamente, e noi siamo riusciti a chiuderci bene. E' un peccato perché avremmo voluto fare un'altra partita ma come al solito soffriamo il sintetico. Alla fine ne siamo usciti bene, quasi vittoriosi e comunque abbiamo passato il turno*
>
> **De Angelis, allenatore Centallo**

Allievi

2ª giornata

BOVES MDG - CANELLI 4-1

3ª giornata

LG TRINO-BOVES 2-1

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
LG TRINO	4	2	1	1	0	4	3
BOVES MDG	3	2	1	0	1	5	3
CANELLI	1	2	0	1	0	3	6

Allievi fb

2ª giornata

CUMIANA - VENARIA 1-5

3ª giornata

VENARIA-CENTALLO 0-0

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
G. CENTALLO	3	2	1	1	0	8	1
VENARIA	0	2	1	1	0	5	1
CUMIANA	0	2	0	0	2	2	13

Giovanile Centallo

L. Migliardi 6.5 Quando impegnato risponde sempre pronto.
Revelli 4 Una partita già non brillante, rovinata da un'espulsione a dir poco sciocca. Dannoso.
G. Migliardi 6 Copre bene e fa una gara attenta, impeccabile.
Gasco 6 Con il compagno di reparto trova la quadra in un quarto d'ora e non la perde più.
Molardo 6 Dalle sue parti non si passa.
Viale 6.5 Quel poco che il Centallo costruisce passa dai suoi piedi.
Busso 6 Leggermente pericoloso, per il resto sufficiente.
Bruggiafredo 5 Ci mette un quarto d'ora a fare una pessima figura.
Tomatis 5.5 Tanto sacrificio oggi.
Becchio 6 Buona prova in copertura.
Kphayri Koffi 6 Dà ossigeno e voglia al momento giusto.
Bertone 5.5 Anche lui tanto arretrato rispetto al solito.
Rathore 6 Ci mette tanta grinta e tanta voglia.
Ristorto 6 Prova a rendersi pericoloso, ha poche occasioni.
Quafalku 6.5 Il suo ingresso inverte la tendenza e mette paura al Venaria.

A sinistra Sesti prova la fuga verso la porta, a destra un contrasto tra Caricchia e Molardo (foto Covone)

ALLIEVI • La squadra di Pinna sconfitta nello scontro diretto per accedere alle semifinali di Coppa Piemonte, è fuori dalla competizione

Cannella indigesta per il Boves Mdg

LG Trino 2
Boves Mdg Cuneo 1

MARCATORI: st 15' Tedeschi, 20' S. Cavallo, 37' Cannella.

LG TRINO: Reale, Genesi, Carena (12' st Coppo), Ottavis, Ziat, Curci, Tedeschi, Sami, Gullo, Dellacasa (21' st Cannella), Rhoubana. A disp. Ballan. All. Curci.

BOVES: De Santis, Barale (37' st Belmondo), L. Dutto, Porfido, Giangi, Falco, S. Cavallo, Perano (28' st Giordano), P. Dutto (21' st A. Cavallo), Bertolino, Giraudi. A disp. Pellegrino, Civalleri, Turco, P. Cavallo. All. Martini (Pinna assente per motivi personali).

NOTE: ammonito Bertolino.

La rete di Cannella a tre minuti dal triplice fischio spezza i sogni di gloria degli Allievi del Boves Mdg Cuneo, costretti ad abbandonare anzitempo il proprio cammino in Coppa Piemonte.

Una sconfitta pesante, perché immeritata, che pone fine alla stagione comunque esaltante dei ragazzi di Pinna. Una sconfitta che però, al contempo, alimenta i rimpianti dei rossoblu che prima di scendere in campo nello scontro diretto con l'LG Trino avevano a disposizione due risultati disponibili su tre. Un piccolo harakiri maturato soprattutto nella seconda frazione di gioco, per colpa di episodi alquanto dubbi che di fatto hanno deciso le sorti del match.

Partono meglio i padroni di casa che nel primo quarto d'ora provano, come è logico che sia, a fare la partita. Per passare il turno e qualificarsi alle semifinali, infatti, il Trino ha un solo imperativo possibile: vincere. Il Boves, sceso in campo senza Peano, Gazzera e Miha, bloccati ai box causa infortunio, risponde all'avvio bruciante dei locali; i ragazzi di Pinna (assente giustificato per motivi personali e sostituito in panchina da Martini) col passare dei minuti acquisiscono coraggio e conquistano metri preziosi, sfiorando addirittura il vantaggio con una conclusione da fuori area di Falco respinta dalla traversa. L'incontro non si sblocca, ma le emozioni vere sono tutte rimandate alla seconda frazione. Dopo l'intervallo il copione rimane immutato, con gli ospiti votati all'attacco a cercare la rete del vantaggio. Come spesso accade nel calcio, però, nel miglior momento del Boves è il Trino a spezzare l'equilibrio. Azione e traversone dalla fascia sinistra, la difesa cuneese si prende una pausa ingiustificata e si fa infilare da Tedeschi, abile a rubare il tempo e ad insaccare indisturbato di testa sul secondo palo. Lo svantaggio non scoraggia il Boves che, anzi, reagisce immediatamente e pareggia i conti cinque minuti più tardi con Simone Cavallo, più lesto di tutti a ribadire in rete, all'altezza del dischetto del rigore, una corta respinta di Reale su tiro del solito Falco. Sulle ali dell'entusiasmo il Boves prova a ribaltare l'incontro ma è ancora una volta la traversa a negare la gioia della rete agli ospiti; nella circostanza è Bertolino ad arrendersi al legno. Sembra esserci una sola squadra in campo che al di là di ogni calcolo vuole fortemente il successo-qualificazione. Come detto, gli episodi non girano però a favore dei rossoblu e al 35' Giraudi si vede annullare una rete dal direttore di gara che due minuti più tardi giudica invece regolare la posizione di partenza del neo entrato Cannella (scattato forse oltre la linea dei difensori avversari), il quale si invola verso la porta e scavalca De Santis con un pregevole pallonetto. È il gol che mette fine alla contesa e condanna il Boves Mdg Cuneo, comunque elogiato da Martini: «Nonostante la sconfitta la squadra ha dato tutto e non possiamo che essere soddisfatti di questo. Peccato per il risultato finale, ci è mancata la lucidità sotto porta: l'unica pecca è non essere riusciti a finalizzare le tante occasioni create».

g.r.

La formazione Allievi del Boves Mdg Cuneo

GIOVANISSIMI COPPA PIEMONTE • **Nonostante la sconfitta contro il Felizzanolimpia i cuneesi vanno in semifinale**

BUSCA Un ko che vale oro

Felizzano 1
Busca 0

MARCATORE: pt 16' Bergamasco

FELIZZANO (4-1-4-1): Lopardo 8; Masuelli 5.5, Manzini 6, Russo 7, Guerci 6.5; Salerno 7; Piccarolo 6.5, Ricca 6 (18' st Patria 6), Robotti 6.5, Bergamasco 6.5; Candian 6.5. A disp.: Ronzi, Guazzotti. All. Vizzi

BUSCA (4-4-1-1): Mulassano 7; Romeo 6, Audino 6,5, Pipino 6.5, Cicotero 6; Orsi 7, Piumatti 6.5, Pinta 6.5, Bernardi 6.5; Damiano 5.5 (2' st Caffaro 7); Mattio 5.5. A disp. Maero, Rathod, Vargiu, Panxi, Bange, Zela. All. Molino.

ARBITRO: Hysa di Asti 6.5

NOTE: ammoniti Manzini, Russo. Espulso al 28'st Mattio per proteste. Al 3'st Lopardo para un rigore a Piumatti.

Solero (AL)
Claudio Moretti

Si può essere tristi dopo una vittoria e far festa dopo una sconfitta. Felizzano e Busca ne sanno qualcosa, visto che il successo per 1-0 non basta ai padroni di casa per superare il turno in Coppa Piemonte; ad andare avanti, in virtù della miglior differenza reti, è proprio il Busca, al termine di una gara emozionante, intensa, ricca di spunti e di occasioni da gol.

Va detto che sul campo nessuna delle due squadre avrebbe meritato di perdere: il Felizzano può recriminare su un paio di occasioni fallite da distanza ravvicinata e soprattutto su una traversa colta nel finale di partita, che avrebbero potuto significare il 2-0 e la qualificazione, ma i cuneesi, che hanno controllato maggiormente il gioco, avrebbero certamente pareggiato se fra i pali del Felizzano non avessero trovato un Lopardo in giornata di grazia.

Un po' di cronaca: detto che entrambe le squadre si presentano in campo con una sola punta di ruolo, la partita è subito molto vivace nonostante il caldo; partono meglio i grigiorossi, che nei primi 12' raccolgono ben tre angoli, ma il Felizzano al primo affondo va in gol: Robotti, dopo aver battuto un angolo, raccoglie la palla respinta dalla difesa, entra in area lungo la linea di fondo dalla sinistra e crossa basso e teso sotto porta, dove Bergamasco deve solo spingere: 1-0.

Il Busca non ci sta: al 19' Lopardo compie la prima prodezza di giornata su Mattio, imbeccato da Bernardi in area; i cuneesi confezionano la loro azione migliore al 26', quando Damiano da sinistra serve Bernardi che arriva sul fondo e crossa rasoterra: sul secondo palo arriva Orsi, che però a porta spalancata 'chiude' troppo il diagonale e si dispera; un minuto dopo ancora Lopardo in presa a terra dice di no a Pinta.

Nella ripresa ci si aspetta un Busca all'assalto, magari anche approfittando delle tante alternative in panchina. In effetti, mister Molino sostituisce Damiano, un po' fuori dal gioco, con Caffaro, che porta subito verve in avanti. AL 2' gran lavoro di Bernardi che serve in area Mattio: controllo macchinoso, tiro forte ma centrale, Lopardo si salva. Ma il gol sembra nell'aria e al 3' il Busca ha la più grande delle occasioni: angolo battuto sul secondo palo, svetta Cicotero e supera anche Lopardo, ma Russo salva sulla linea, l'azione prosegue, la palla viene smistata su Caffaro, che entra in area ed è steso da Masuelli. Calcio di rigore. Sul dischetto si presenta Piumatti, ma Lopardo è una muraglia e salva ancora.

Il gol sbagliato è un macigno per il Busca, la partita gira verso il Felizzano che prende il comando delle operazioni: al 19' Piccarolo mette Patria a tu per tu con Mulassano, che però è superlativo a salvare di piede. Il Feli insiste e al 24' una punizione dai venti metri di Russo si stampa sulla traversa, mentre pubblico e giocatori di casa stavano già esultando.

Finale all'arma bianca del Felizzano, che gioca anche sette minuti con un uomo in più, per la sciocca espulsione di Mattio, ma il risultato non cambia: i ragazzi di casa escono fra gli applausi, ma è il Busca a proseguire la sua avventura in Coppa Piemonte.

> *Partita in bilico fino all'ultimo, per fortuna possiamo gioire noi. Questa qualificazione, che comunque ritengo meritata, è l'ennesimo prodigio compiuto da questo gruppo di ragazzi, che in un anno hanno cambiato 5 allenatori. Avremmo meritato anche di pareggiare, ma il portiere del Felizzano è stato fenomenale*
>
> **Molimo, allenatore Busca**

Giovanissimi

2ª giornata

DERTHONA-FELIZZANOLIMPIA 3-2

3ª giornata

FELIZZANOLIMPIA-BUSCA 2-1

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
BUSCA	3	1	1	0	1	3	2
FELIZZANOLIMPIA	3	1	1	0	1	4	4
DERTHONA	3	1	1	0	1	3	2

Giovanissimi fb

2ª giornata

VICTORIA IVEST-VIRTUS MONDOVÌ 1-0

3ª giornata

N.HESPERIA-V.IVEST 3-2

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
N. HESPERIA	6	2	2	0	0	5	3
V.IVEST	3	2	1	0	1	3	3
V.MONDOVÌ	0	2	0	0	2	1	3

Busca

Mulassano 7 Poco impegnato, ma in due occasioni risulta decisivo

Romeo 6 Presidia la fascia destra senza nulla concedere allo spettacolo

Audino 6,5 Presenza carismatica al centro della difesa. Si fa notare con un paio di anticipi

Pipino 6,5 Con il compagno di reparto forma una coppia molto bene assortita

Cicotero 6 Strappa la sufficienza con il colpo di testa salvato sulla linea da Russo. Per il resto, non fa stravedere

Orsi 7 Imprendibile sulla destra per tutto il primo tempo. Nel secondo è fra quelli che maggiormente patiscono caldo e fatica

Piumatti 6,5 Ha tecnica sopraffina e senso del gioco. Sarebbe il migliore dei suoi, ma sul giudizio pesa il rigore fallito che poteva valere l'1-1

Pinta 6,5 Il motore del centrocampo: sale di tono col passare dei minuti. Settepolmoni.

Bernardi 6,5 Appare e scompare dal gioco, ma un paio di aperture smarcanti di esterno sono roba d'alta scuola

Damiano 5,5 Troppo fuori dal gioco per tutto il primo tempo. Viene giustamente sostituito

(Caffaro 7 Entra e spezza in due la partita conquistando il calcio di rigore. Vivacizza il fronte d'attacco)

Mattio 5,5 Invitare l'arbitro a svolgere funzioni corporali quando ti fischiano fuorigioco non è una buona idea. Paga con l'espulsione. Peccato perchè ha dei numeri.

TURNO INFRASETTIMANALE GIOVANISSIMI - Il Boves vince e convince GIOVANISSIMI FB - Fuori la Virtus

GIOVANISSIMI

BOVES MDG-CANELLI 4-1

MARCATORI: pt 5' Falco, 21' Perano, 27' Giraudi, st 23' Toso, 41' Giraudi.
BOVES MDG: De Santis, Peano, Gangi, Porfido (15´ st A. Cavallo),L. Dutto (37´ st Civalleri), Falco (21´ st Barale), Perano (35´ st Giordano), S. Cavallo, Giraudi (41´ st Pellegrino), Bertolino, Gazzera (10´ st P. Dutto). All. Pinna.
CANELLI: Marasco, Franchetti, Sconfienza, Fabiano, Riccio, Tortonoglio, Penna, Tosatti, Taschetta, Baldovino, Toso. All. Rota.

GIOVANISSIMI FB

VICTORIA IVEST-VIRTUS MONDOVÌ 1-0

MARCATORI: pt 25' Ramaglia
VICTORIA IVEST: Colotti, Ludovico, Marmo, Bertino, Kouassan (25' st Fioriti), Casassa, Ramaglia(15' st Di Gaetano), Gonzales, Onjefu, Cappuccino, Miliano. A disp: Risucci, Marengo, Santoro, Foudil, Scavello. All. Mancini.
VIRTUS MONDOVÌ: Ghiglia, Barberis, Mellano (16' st Fantini), Deorsola, Lanfranco (10' st Bracco), Gallesio, Di Fede (12' st Martinetti), Porcelli, Cola, Pipi, Lamrhari (4' st Marini). A disp. Rasa, Russo, Perrone. All. Golinelli.

La Virtus Mondovì, condannata da Ramaglia nella partita contro il Victoria Ivest, abbandona il sogno finale in Coppa Piemonte e chiude con un turno di riposo l'ultima giornata del triangolare dei Giovanissimi Fascia B.

La Gem Tarantasca

Città Giardino 5
Gem Tarantasca 3

MARCATORI: pt 4' Marullo, 7' Maher, 17' Ercolani; st 8' Cadile, 20', 23' Casarino, 23' Gerlotto, 26' Dotto.

CITTA' GIARDINO: Ricci, Bosio, Casarino, Marullo, Giudici, Turco, Visciola, Poggi, Cadile, Ercolani. All. Ricci.

GEM TARANTASCA: Zamburlin, Tranchero, Barolo, Rinero, Ferrara, Foggetti, Maher, Gerlotto, Rubino, Dotto, Delfino. All. Bailo.

CALCIO A 5 • **Adesso per la promozione si gioca il tutto e per tutto nel ritorno a Fossano**

La Gem Tarantasca cade in Liguria

Genova
Valter Citro

«Tutto sommato è andata bene così». Profetiche le parole di Marco Bailo, deluso per il fatto che il suo Gem Tarantasca non sia riuscito a chiudere il discorso qualificazione già a Genova. La gara di sabato a Fossano avrà un significato e una valenza rilevante. I suoi ragazzi sono costretti a vincere con uno scarto maggiore delle due reti, ma fare i calcoli già adesso diventa pericoloso. Il Città Giardino è stato abile ad ingigantire a suo favore tutti i punti deboli dei cuneesi, in una giornata che aveva poco a che fare con il calcio a cinque: campo all'aperto, molto lento e il sole che fungeva da arma inaspettata per i padroni di casa. «Il nostro obiettivo principale era quello di non ripetere la brutta figura fatta in Coppa Italia». Qualche mese fa terminò con un eloquente 12-4 per i piemontesi, e tutti gli addetti ai lavori avevano confermato quel pronostico magari con una dimensione del punteggio inferiore. Così non è stato in quanto Casarino e compagni hanno disputato la classica partita perfetta.

«In Coppa Italia non avevo in rosa questi giocatori. Eravamo praticamente contati e questo punteggio dimostra la nostra forza». Ricci studia a tavolino la partita, facendo leva sul portiere di movimento. Questa mossa mette in crisi i ragazzi di Bailo che evidenziano lacune sotto l'aspetto dell'intensità di gioco. «Abbiamo sbagliato l'approccio alla gara – afferma l'allenatore cuneese – e loro si sono galvanizzati». Così a dieci minuti dal termine i padroni di casa cullano il sogno concreto della grande impresa: 5-1. Però i ritmi altissimi del Città Giardino con il passare dei minuti non risultano più tali, così il Gem vede la luce, prima con Gerlotto e poi con la serpentina vincente di Dotto. «Fare il portiere di movimento per lunghi tratti della gara – afferma Ricci – non ti permette di essere lucido per tutta la gara. Verso la fine siamo stati costretti ad abbassare i ritmi e loro ci hanno punito». Per accedere alla finalissima che vale il palcoscenico della serie B, bisognerà aspettare sabato, ma Marco Bailo fa trasparire ottimismo : «Sono convinto che sul nostro campo faremo un'altra gara. Se giochiamo come sappiamo, supereremo il turno».

Commercio legnami & Fai da Te

La **Rigat & Avidano** rappresenta oggi un supporto eccezionale al lavoro dei falegnami professionisti, cui si affianca, senza però sostituirsi, nelle fasi di sezionatura, pantografatura e bordatura. Le tempistiche di lavoro si velocizzano e i maestri artigiani hanno tutto il tempo per dedicare cura e attenzione al perfezionamento dei dettagli.

VIENI A SCOPRIRE I NOSTRI MOBILI IN KIT Tel. 011-347.19.33

BORN FOR EXCELLENCE

RIGAT&AVIDANO

ABET LAMINATI | FUNDERMAX | CLEAF thermo structured surface | BETACRYL Pure Acrylic Stone

Strada del Drosso 110/6 - 10135 Torino - Tel. 011- 347.19.33 - Fax 011-347.10.09 - info@rigatavidano.it - www.rigatavidano.it

CORSA ROSA • Folto pubblico, nonostante il maltempo, alla "crono dei Vini" e alla partenza da Fossano

Una pioggia di passione

Fossano (Cn)
Paolo Costa

Fango, sudore e tanta pioggia. Per la cronometro individuale da Barbaresco a Barolo di giovedì scorso, la Langa è si allineata al durissimo andamento della prima metà della corsa rosa, con temporali e frequenti scrosci di pioggia lungo tutti i 41,9 km del tracciato.
Una difficoltà in più per i partecipanti, alle prese con le ripide ascese tra i vigneti dei Vini dei Re; un ostacolo che non ha comunque scoraggiato le migliaia di spettatori che hanno preso d'assalto tutto il percorso della prova a cronometro. Sin dall'alba, gran pienone sul traguardo di Barolo e sull'ultimo, durissimo chilometro, con camper e auto a punteggiare le numerose aree di sosta sul percorso. La partenza del primo atleta, il canadese Svein Tuft, ultimo in classifica generale, da Barbaresco alle 12.45; poi, scaglionate di un minuto, tutte le altre partenze, con chiusura affidata alla maglia rosa Cadel Evans, scattato alle 16.20.
Particolarmente festeggiato, da famiglia e amici, il corridore di casa Diego Rosa della Androni Giocattoli: presente, con tantissimi striscioni, il fan club a lui dedicato. Dopo Alba, panorama completamente mutato per i partecipanti, proiettati nel saliscendi delle Langhe che ha messo a dura prova la prontezza di riflessi degli atleti. Nel tratto di lunga discesa prima dell'ultima erta verso Barolo, anche il leader Evans rischia grosso sull'asfalto reso viscido dalla pioggia. Non basta, alla maglia rosa, un ultimo chilometro a tutta: al termine della "Cronometro dei Vini", la leadership della classica generale passa al colombiano Rigoberto Uran Uran della Omega Pharma.
Il sole mancato a Barolo arriva, tutto assieme, a Fossano, sede della partenza del venerdì, con arrivo a Rivarolo Canavese. Altra tappa flagellata dal maltempo, con grandine nella zona del torinese, ma la Capitale degli Acaja ha regalato ancora una volta lo scenario di una piazza Castello completamente gremita di appassionati delle due ruote. Il Giro nella Granda - la storia recente come meno recente lo conferma - non delude mai.

Rigoberto Uran, per lui tappa e maglia rosa nel giorno della Barbaresco-Barolo (foto La Presse)

IL FUTURO • Intriganti indiscrezioni per la corsa rosa 2015

Ora tre tappe nel cuneese?

Barolo (Cn)
Luca Piana

Con l'arrivo dell'australiano Cadel Evans sul traguardo di Barolo e la conseguente cerimonia di premiazione del colombiano Rigoberto Uran Uran, nuova maglia rosa, al termine della cronometro individuale partita da Barbaresco cala il sipario sulle tappe cuneesi del Giro d'Italia 2014, che si concluderà domenica prossima a Trieste. Nel frattempo il direttore del Giro Mauro Vegni e gli organizzatori di Rcs Sport sono già al lavoro per la prossima edizione, che dovrebbe disputarsi interamente in Italia dopo la "grande partenza" di quest'anno in Irlanda.
La prima certezza riguarda il finale della competizione, che si terrà a Torino: manca solo l'annuncio ufficiale. Una scelta a sorpresa nell'anno dell'Expo a Milano che favorisce sicuramente il territorio della Granda. Le indiscrezioni parlano infatti di una tre giorni finale in provincia di Cuneo, con l'arrivo del venerdì precedente alla "passerella" torinese previsto a Sant'Anna di Vinadio. E' dal 2001 che il Giro non arriva nella località cuneese, anno in cui venne cancellata la frazione Imperia-Sant'Anna di Vinadio dopo il blitz notturno delle Fiamme Gialle nel ritiro di Sanremo. Il penultimo giorno di gara – che si disputerà certamente di sabato – prevede, secondo le indiscrezioni, l'ascesa al Colle delle Finestre e l'arrivo a Sestriere. L'ultimo giorno collegherà Alba – molto quotata visto che è sede di uno dei maggiori sponsor della gara – a Torino, Capitale Europea dello Sport nel prossimo anno solare.
Insomma, se verranno confermati questi rumors, la Granda sarà protagonista nelle tappe finali del "Giro d'Italia" dopo il successo – soprattutto a livello di pubblico – delle ultime due edizioni. Ed è proprio per questo che in cantiere ci sarebbe anche un progetto che riguarda il Tour de France, con la città di Fossano scelta come sede di partenza o di arrivo di una tappa: ci si proverà per l'edizione 2015, probabile che gli organizzatori dovranno attendere il 2016.

La partenza della "Cronometro dei Vini" da Barbaresco

L'allora capoclassifica Cadel Evans impegnato contro il tempo nella Barbaresco-Barolo

Marco Canola, vincitore della Fossano-Rivarolo

I tifosi del cornelianese Diego Rosa supportano il loro beniamino

Un'immagine della tappa Fossano-Rivarolo

Un folto gruppo di tifosi colombiani alla partenza da Fossano

I ciclisti passano accanto a cumuli di grandine durante la Fossano-Rivarolo

CNU 2014 • Monregalesi protagonisti col Cus Torino: un oro e un argento

Doppia medaglia

La formazione cussina maschile; a lato, la sezione femminile

Cuneo
Stefano Tubia

Cus Torino & pallavolisti monregalesi: un binomio vincente anche alla 68ª edizione dei Campionati Nazionali Universitari. La medaglia d'oro nel torneo maschile e quella d'argento in campo femminile costituiscono lo strepitoso bottino racimolato a Milano dal club presieduto da Riccardo D'Elicio.

Percorso netto per il team maschile, a cui l'Eurorenting Bruno F.lli ha fornito il tecnico, il torinese Mauro Barisciani, e quattro giocatori (l'opposto Giacomo Ghibaudo, il centrale Alberto Piasco, lo schiacciatore Michael Menardo e il libero Samuele Montagna). Che il Cus Torino fosse il grande favorito per il trionfo finale, emergeva nettamente già nelle tre partite del girone A preliminare, vinte 3-0 con il Cus Venezia lunedì (21-22-22), con il Cus Modena martedì (14-16-11) e con il Cus Chieti mercoledì (triplice 22) presso il Centro Sportivo Procida. Trasferimento giovedì al Centro Pavesi federale per la semifinale con il Cus Foro Italico, 2° nella poule B: nuovo 3-0 ma dopo un primo set in discesa (25-16) i piemontesi dovevano faticare per spuntarla ai vantaggi negli altri due (25-23/ 26-24). La finale di venerdì pomeriggio, vinta 3-1, era una riedizione della sfida con il Cus Venezia. Gli avversari sfoderavano grinta e dopo aver perso la prima frazione a 16 si aggiudicavano la seconda a 22, ma non bastava contro un gruppo superiore per doti fisiche e tecniche come quello di Barisciani, che si aggiudicava a 20 e 21 le ultime due frazioni.

Non altrettanto fortunata la finalissima, persa 3-0 con il Cus Milano, per la compagine femminile guidata da Vittorio Bertini con il trio della Lpm Mondovì composto da Valentina Sghedoni in palleggio, Monica Bruno al centro e Roberta Rinaldi in banda.

Esordio positivo nel girone B lunedì al PalaBicocca, 3-0 al Cus Udine (18-23-17), poi una sconfitta 1-2 martedì con il Cus Milano (24-26/ 17-25/ 25-14) e ritorno al successo mercoledì, 3-0 sul Cus Roma (17-12-14), per un 2° posto a quota 7. Tiratissima la semifinale di giovedì con il Cus Catania, leader nel gruppo A, vinta 3-2 (15-25/ 25-17/ 17-25/ 25-23/ 15-12) recuperando un quarto set già compromesso sul 3-11. Venerdì tra le mura del Centro Pavesi non maturava la rivincita sulla selezione del Cus di casa: le milanesi, pungendo in servizio e con gli attacchi dal centro, si confermavano leggermente superiori nei primi due set, chiusi a 23 e 22, per poi accelerare nel terzo, coronato sul 25-17. È comunque il quinto podio rosa (due trionfi e tre secondi posti) nelle ultime sei edizioni.

REGIONALI • Marene ko con Aosta

CuneoGranda la B2 è realtà

Cuneo
Nicola Vigliero

Dopo cinque anni il Cuneo Granda Volley ha fatto ritorno in B2 femminile. Immensa soddisfazione per il club di via 1° Maggio, che a un anno dall'inaugurazione del "nuovo corso" ha raggiunto il primo obiettivo.

Mercoledì ad Arè di Caluso la compagine di Andrea Berra ha bissato il 3-1 dell'andata della Finale Scudetto. Sorrette da una grande sicurezza nei propri mezzi, le ospiti conquistavano a 21 il primo set per poi spuntarla di misura nel secondo (26-28). Flessione nel terzo (25-11), di cui coach Berra approfittava per far rifiatare alcune giocatrici e schierare nel quarto parziale un sestetto rigenerato, in grado di lasciare solo 12 punti alle canavesane prima dei festeggiamenti di rito.

Non è andata altrettanto bene alla Go Old Volley Marene maschile, che dovrà ricorrere alla seconda finale di C per puntare ai nazionali. Nel giro di tre giorni la compagine di Claudio Piovano ha incassato due sconfitte ad Aosta. Mercoledì in gara-2 si è arresa 3-0 pagando lo sforzo di un primo set lunghissimo (30-28) per poi cedere i due successivi a 18. La Bruno Tex, persa 3-1 la finale di andata, conquistava così il diritto di giocare lo spareggio in Vallèe e sconfiggeva i cuneesi 3-1 (25-22/ 25-20/ 18-25/ 25-20). Non c'è comunque tempo per leccarsi le ferite: mercoledì inizia la Fase Due. Il Go Old Volley riceverà la Tipografia Gravinese Parella, poi ritorno sabato a Torino ed eventuale bella di nuovo nella Granda mercoledì 4 giugno.

Eliminati dalla Fase Uno il Savigliano e il Cuneo. Il team di Roberto Bonifetto si aggiudicava 3-0 il derby di mercoledì, poi vedeva sfumare i sogni promozione sabato arrendendosi 1-3 al Parella e fermandosi a 5 punti contro i 9 dei torinesi; per la Bre Banca di Monica Cresta sabato chiusura a 0 con il ko 0-3 di sabato.

Resta in D femminile L'Alba Volley. Il giovane gruppo di Bartolomeo Salomone ha chiuso 3° a 4 la poule femminile dei playout pagando il ko 3-2 di mercoledì con il Collegno Cus Torino che insieme al 3-0 patito sabato 17 a Ovada ha reso inutile il 3-0 inflitto al Teamvolley nella terza ed ultima giornata del raggruppamento.

MOTORI • Brc Cherasco alla Green Hybrid Cup

Per l'Aci Cuneo tempo di premiazioni

Una fase della premiazione

Cuneo
Luca Piana

Tempo di premiazioni presso l'Aci di Cuneo in un week-end dove è sceso in pista solo il team BRC Gas Equipment di Cherasco per il secondo appuntamento della Green Hybrid Cup sul circuito di Poznan (Podi; Gara 1: Palanti, Lombardelli, Ghione; Gara 2: Gnemmi, Portadino, Lombardelli). Presso la sede dell'ACI si sono riunite autorità, rappresentanti del Comune di Cuneo e amanti dello sport automobilistico per assistere alla premiazione dei piloti che hanno preso parte al campionato sociale sport automobilistico 2013 organizzato dall'ACI Cuneo e dalla delegazione provinciale dell'ACI-CSAI. Con l'occasione il Presidente dell'Automobile Club Brunello Olivero e il direttore Giuseppe De Masi hanno consegnato al cronista Piero Carosso il "Premio d'onore per la passione dimostrata nel divulgare lo sport automobilistico". Altri due premi d'onore al saluzzese Enrico Brazzoli, terzo nell'Europeo per vetture storiche e al giovanissimo albese Alberto Viberti, protagonista in pista con la Lamborghini nel trofeo Super Europa. Campione provinciale assoluto è Gilberto Calleri, assicuratore di Grinzane. Provincia Granda Rally Club è la scuderia che si è aggiudicata per l'ennesima volta il titolo provinciale dedicato alle scuderie. Premiati piloti e navigatori con risultati a livello nazionale in rally moderni (25 premiati), auto storiche (2), velocità in salita e slalom (3 per categoria). «L'Automobile Club Cuneo - dice il presidente Olivero - organizza da anni il campionato e la premiazione per testimoniare gratitudine ai tanti che continuano a dare lustro a questo sport». Da segnalare che i giovani cuneesi Gianmaria Melifiori e Giorgio Bernardi sono stati inseriti tra i 18 talenti dell'Aci Team Italia: a fine 2015 due di loro riceveranno un supporto economico dall'Aci per disputare il Mondiale Rally con il Team Italia.

PALLAPUGNO • Albese e Canalese comandano la Serie A, mercoledì c'è l'All Star Game

Attenti ai... soliti due

L'Albese in versione 2014

Alba (Cn)
Alessandro Sacco

La serie A viaggia verso la fine del girone di andata. Siamo ancora alla nona giornata, anche se manca ancora il posticipo di lunedì sera al Mermet di Alba. E' proprio l'Albese a guidare la classifica, tallonata dalla Canalese. Vacchetto e Campagno, sono ancora loro i protagonisti. La Canalese è andata a vincere a Dogliani con la Virtus Langhe. Senza Boffa e con Papone centrale a fianco di Campagno, i canalesi hanno sofferto nel primo tempo: sul 4 pari break della quadretta di casa per il 6-4 al riposo. Nella ripresa sorpasso canalese con tre giochi consecutivi, ancora parità, prima del rush finale della formazione ospite: 7-11 al termine. Sale a quota cinque la Monferrina che supera a Vignale la Subalcuneo: la quadretta di Galliano va al riposo sul 7-3 e poi non concede più nulla a Raviola e compagni: 11-3. Al quinto posto, con quattro punti, approda la Pro Spigno. Una prestazione di carattere del 'piccolo' Vacchetto: 5 pair al riposo, poi la Merlese di Paolo Danna arriva ad un passo dal chiudere la partita sull'8-10. Vince, però, la gioventù di Vacchetto contro l'esperienza di Danna: la Pro Spigno riesce a pareggiare i conti e poi trova la stoccata vincente al ventunesimo gioco. Nuovo passo falso, infine, dell'Auugusto Manzo di Roberto Corino, battuta a Dolcedo. L'Imperiese trova un break di due giochi sul 2-2, che riesce a mantenere sino alla pausa, 6-4. La quadretta ligure sale sull'8-4 in avvio di secondo tempo, quella santostefanese si scuote, 8-6, ma Levratto e compagni non si fanno raggiungere per l'11-7 finale.

Tutto pronto, intanto, per "Un pugno alla sete - All Star Game 2014", in programma mercoledì 28 maggio a Canale con fischio d'inizio alle ore 20.30. Una sfida ai 9 giochi tra la formazione Rossa (Idee Alimentari Brezzo) di Roberto Corino, Davide Amoretti, Mariano Papone, Stefano Nimot (dt Giulio Ghigliazza) e quella Gialla (Musso Agrienogarden) di Massimo Vacchetto, Davide Arnaudo, Lorenzo Bolla, Enrico Unnia (dt Ernesto Sacco), giocatori e tecnici più votati sul sito www.losferisterio.it. Il ricavato della manifestazione, promossa dal dal Lions Club Canale-Roero, sarà devoluto in beneficenza, in particolare a 'Operation Smile' e al nuovo ospedale di Canale. Nelle precedenti sette edizioni, "Un pugno alla sete" ha distribuito in beneficenza 14.363 euro.

Serie A - Nona giornata: Virtus Langhe-Canalese 7-11, Imperiese-Augusto Manzo 11-7, Pro Spigno-Merlese 11-10, Monferrina-Subalcuneo 11-3, Albese-Pro Paschese 26/5 h.21. Riposa: Monticellese.

Classifica: Albese 7, Canalese 6, Monticellese, Monferrina 5, Pro Spigno 4, Subalcuneo, Virtus Langhe, Merlese, Augusto Manzo, Imperiese 3, Pro Paschese 2.

Prossimo turno: 30/5 h.21 Merlese-Monticellese 29/5 h.21, Canalese-Pro Spigno 30/5 h.21, Pro Paschese-Monferrina 30/5 h.21, Subalcuneo-Imperiese 31/5 h.15.30, Augusto Manzo-Virtus Langhe 31/5 h.21. Riposa: Albese.

RISULTATI E CLASSIFICHE

Serie B, in vetta comanda Peveragno

Serie B - Sesta giornata: Ricca-Peveragno 5-11, San Biagio-Neivese rinviata, Imperiese-Bormidese 7-11, Caragliese-Canalese 3-11, Augusto Manzo-Valle Arroscia 11-8, Cortemilia-Bubbio 2-11, Castagnolese-Speb 10-11. Classifica: Peveragno 6, San Biagio, Canalese 5, Neivese, Bubbio 4, Speb 3, Castagnolese, Valle Arroscia, Cortemilia, Bormidese, Augusto Manzo 2, Imperiese, Ricca, Caragliese 1. Recupero prima giornata: Bubbio-Bormidese 17 giugno ore 21. Settima giornata: Bubbio-Augusto Manzo 29/5 h.21, Imperiese-Caragliese 30/5 h.21, Neivese-Castagnolese 30/5 h.21, Speb-Cortemilia 30/5 h.21, Peveragno-San Biagio 30/5 h.21, Valle Arroscia-Canalese 1/6 h.16, Bormidese-Ricca 1/6 h.17.

Serie C1 Girone A - Settima giornata: Valle Arroscia-Pro Paschese 11-9, Tavole-Valli Ponente 11-7, Don Dagnino-Subalcuneo 4-11, Merlese-Vendone 28/5 h.21. Classifica: Valle Arroscia 7, Tavole 5, Pro Paschese, Valli Ponente, Subalcuneo 4, Merlese 2, Don Dagnino 1, Vendone 0.

Serie C1 Girone B - Settima giornata: Monastero Bormida-Alta Langa 11-6, Benese-Ricca 11-2, Priocchese-Virtus Langhe 9-11. Riposa: Neivese. Classifica: Neivese 5, Priocchese, Monastero Bormida 4, Alta Langa, Benese 3, Ricca, Virtus Langhe 1.

Serie C2 - Settima giornata: Castellettese-Albese 5-11, Spec-Bormidese 11-3, Pontinvrea-Cortemilia 11-0, Speb-Pro Paschese 11-2, Peveragno-Monticellese 11-5, Bistagno-Spes 11-8, Mombaldone-Virtus Langhe 11-4. Classifica: Speb 7, Albese 6, Spes, Pontinvrea, Mombaldone 5, Pro Paschese 4, Castellettese, Peveragno 3, Cortemilia, Spec, Bistagno 2, Monticellese, Virtus Langhe 1, Bormidese 0.

SERIE C • Esordio amaro nei playoff per Fossano, cade anche Cuneo ma mercoledì si torna in campo per gara-2

Alcoolital RIMANDATA

Serravalle Scrivia 78
Alcoolital Fossano 64

PARZIALI: 17-17, 37-35, 58-55.

SERRAVALLE: Zunino 15, Parodi , Lavagno 4, Taverna 22, Cepollina 2, Bonadeo 2, Magnone 13, Serafin 10, Tava, Marotto 10. All. Ponta.

FOSSANO: Sorbella n.e.,Fea 2, Arese 4, Stodo 9, Negri n.e., Outchane 2, Cantarelli 5, Rattalino n.e., Grossi 21, Carchia 9, De Simone 12. All. Dematteis.

Trecate 62
Vimark Cuneo 54

PARZIALI: 15-12, 41-23, 54-39.

TRECATE: Peroni 9, Larizzate 17, Scrocco 7, Gerli 4, Colombo 12, Cantone 10, Gambaro 3, Leqejza, Amodeo, Bertelà. All. Cerina.

CUNEO: Massucco 10, Arlotto 10, Dedaj 10, Rocchia T. 2, Comino 15, Tallone 2, Maccario 3, Lukumiye, De Simone, Paoletto n.e., Arese P. n.e. All. Sandrone.

Cuneo
Beppe Naimo

Per oltre mezz'ora l'Alcoolital Fossano accarezza il sogno di violare il parquet del Serravalle Scrivia nella gara-1 della serie (al meglio dei 5 incontri) che promuoverà alla DNC.
Puntuali in fase difensiva, dove in pratica per tre quarti fanno concessioni soltanto al preciso Taverna, i biancoazzurri tengono botta agli alessandrini, che in virtù del primo posto al termine della regular season, beneficiavano del fattore-campo, ma proprio sul più bello si scollano e incassano un parziale tremendo che manda a farsi benedire nel giro di pochissimi minuti ambizioni, speranze e tutto quanto costruito in precedenza. Classica gara da playoff, dove nessuno vuole indietreggiare di un solo millimetro e tutti, seconde linee comprese, dimostrano una gran voglia di fare qualcosa per lasciare il segno. Per mettere in difficoltà la retroguardia fossanese, i padroni di casa puntano molto del loro gioco sul pivot Magnone, che ripaga la fiducia sia nel gioco dentro-fuori che in fase realizzativa. Più perimetrale l'iniziativa dell'Alcoolital, tra le cui fila Grossi e De Simone sono i principali terminali in fase avanzata, con i lunghi Cantarelli e Carchia a distinguersi per il lavoro dentro il colorato a fronte di Magnone e Marotto. Per molti minuti l'incertezza non ne vuole sapere di lasciare spazio alle rispettive intenzioni di supremazia, anche se gli scriviani, grazie a rotazioni più profonde ed efficaci, specie sugli esterni, si tengono spesso davanti. All'intervallo ancora nessun padrone del match (37-35) e pure il terzo quarto, pur regalando giocate pregevoli ed emozioni, frutto di rapidi ribaltamenti di fronte ma anche di azioni ragionate dove tutti ci mettono lo zampino, non è quello risolutivo: 58-55. Si capisce lontano un chilometro che si tratta di una di quelle gare dove il risultato lo porta a casa chi è in grado di spiazzare per primo l'avversario. E così è: il coach scriviano Ponta azzecca la chiamata difensiva in avvio di ultima frazione, Zunino e Serafin mettono la loro enorme esperienza al servizio della squadra, e le certezze dell'Alcoolital vanno di colpo in frantumi. Il cambio di passo dei rossoblu alessandrini è eloquente e si traduce in uno strappone da 20-9 in cui il Fossano ci mette ovviamente tanto del suo, non riuscendo più a sgarbugliare la matassa nell'altra metà del campo. Il primo round va così al Gruppo Praga, insuperabile tra le mura amiche, rinviando ancora l'appuntamento con il colpaccio atteso ormai da anni dalla squadra di Dematteis. Che avrà comunque già mercoledì l'occasione per riprovarci: ci contano Carchia e compagni, per pareggiare i conti e avere poi due chance casalinghe dove ribaltare il pronostico che dopo gara1 li vede più che mai sfavoriti.
Sconfitta esterna all'esordio in semifinale anche per la Vimark Cuneo; la squadra di coach Sandrone rimane in partita solo un quarto, poi cade a Trecate 62-54.

Un'azione offensiva della Vimark Cuneo

CICLISMO

Gallo e Passalacqua, Valli Monregalesi ok

È Andrea Gallo ad imporsi nel Giro delle Valli Monregalesi. La gara maschile ha visto trionfare Gallo in volata su Damiano Lenzi dopo che lo stesso Gallo era stato ripresa da una fuga iniziale alla discesa a Viola di Sain Grée. Una gara combattuta che sorride così al sempre più leader del Master 1 e che punisce lo spunto decisamente troppo lungo di Lenzi. Nella mediofondo è un trionfo tutt'altro che in volata di Jacopo Padoan, che decide di attaccare sulla salita di Frabosa e di non farsi più riprendere, nonostante il plotone di sei inseguitori guidato al traguardo da Provera su Luboz. Padoan chiude a 20" di vantaggio trovando la prima posizione nella graduatoria Seniores.
Al femminile è Daniela Passalacqua (Team Serravalle bici) che chiude con quasi tre minuti di vantaggio (2' 52" di vantaggio, per la precisione, su Olga Capiello; oltre 10' su Sabrina De Marchi) che fa il bello e cattivo tempo e scappa in classifica Donne 1. Parlando di mediofondo invece non c'è storia: l'ex azzurra Juniores di sci di fondo Erica Magnaldi scollina in testa dalla prima salita e poi non smette più di incrementare il proprio vantaggio.

CORSA IN MONTAGNA • Piazza d'onore per gli atleti della staffetta nella tappa disputata a Leffe

La Podistica Valle Varaita è seconda

Cuneo
Paolo Costa

È davvero splendido il secondo posto conquistato dagli atleti della Podistica Valle Varaita al Campionato Italiano di corsa in montagna specialità staffetta, disputato domenica sulle salite di Leffe, nella lombarda Val Seriana.
Gli azzurri Bernard e Martin Dematteis, ed il compagno di squadra Manuel Solavaggione, campioni uscenti, hanno dato vita ad una gara encomiabile dal punto di vista della gestione: per una volta, la sorte ha favorito gli avversari, e padroni di casa, della Podistica Valli Bergamasche ma il team varaitino avrà modo di rifarsi ai prossimi Tricolori individuali di Oncino, in Valle Po, del 14 e 15 giugno. Nell'appuntamento di domenica a Leffe (BG) sono circa le 150 formazioni al via. Quasi 400 gli atleti, appartenenti alle categorie Senior, Promesse, Juniores e Master, pronti a sfidarsi sui tracciati sapientemente disegnati dalla società organizzatrice, l'Atletica Valli Bergamasche, a caccia del tricolore a staffetta.
Ritrovo in Piazza Libertà alle 8 con la prima delle due partenze, quella della gara femminile (km. 5,980), in programma alle 9.15; appuntamento alle 10.45 con la gara maschile (km. 8,190).
Nell'attesissima prova maschile, i primi frazionisti sono Bernard Dematteis (Pod. Valle Varaita), Cagnati (Pod. Valli Bergamasche) e Abate (Orobie). Nella salita del Monte Bejo, Dematteis è al comando con 32" su Cagnati e Tyar (Recastello). Allo scollinamento, l'atleta giallonero è primo con quasi un minuto di vantaggio, poi gradualmente lo scarto si riduce sotto l'azione di Cagnati: dopo 5 km di gara, il distacco tra i due è di 25".
Al cambio Dematteis-Solavaggione, la Podistica Valle Varaita ha ancora un margine di 20" su Cagnati-Zanaboni. È sulla salita verso Cima Monte Bejo che arriva lo sconvolgimento della classifica, con il sorpasso di Zanaboni su Solavaggionr, arrivando allo scollinamento con 24" di margine positivo, margine che cresce sino ai 56" ai piedi dell'ultimo strappetto. Al cambio, Podistica Valli Bergamasche (Chevrier) avanti con 1'27 sulla Podistica Valle Varaita (Martin Dematteis). Il giallonero tenta il tutto per tutto e accorcia le distanze arrivando ai meno 40" dalla lepre Chevrier, ma il secondo tempo finale è comunque prestigioso.

CICLISMO • La Campionessa italiana prima all'arrivo: è il quinto successo stagionale

Balsamo super, successo in volata

Cuneo
Nicola Vigliero

Quinta vittoria stagionale per la Campionessa italiana Elisa Balsamo (Vigor Fond-Stamp), prima anche domenica scorsa al gran premio Donne Allieve di Gazoldo degli Ippoliti, in provincia di Mantova.
Una trasferta importante per la ragazza di Peveragno che non si è lasciata sfuggire l'occasione dopo una gara molto combattuta e disputata sempre nelle prime posizioni.
Il percorso, un circuito totalmente pianeggiante di 3,5 km da ripetere dodici volte, si è dimostrato molto selettivo, con numerose curve che costringevano le atlete a rilanciare molto frequentemente l'azione. Fin dal via, andatura subito elevata con il gruppo che procede in fila indiana, lasciando sui pedali parecchie atlete costrette al ritiro. A cinque giri dal termine prendono il largo quattro atlete: la cuneese Elisa Balsamo, Chiara Consonni (Estado de Mexico Eurotarget), Lisa Morzenti (Villongo) e Katia Codenotti (Valcar). Le fuggitive agiscono di comune accordo e riescono ad ottenere un vantaggio di una ventina di secondi sul gruppo. A due giri dal termine si accoda alle fuggitive anche Marta Cavalli (Valcar). Le cinque atlete riescono a mantenere il vantaggio accumulato sul gruppo e vanno a disputarsi la volata. Sul traguardo la spunta ancora una volta Elisa Balsamo, che precede nell'ordine Chiara Consonni, Katia Codenotti, Marta Cavalli e Lisa Morzenti.
La categoria dei Giovanissimi ha riempito di simpatia le strade di Corneliano d'Alba. Nella classifica per società, primo posto alla Ciclistica Rostese davanti al Velo Club Esperia Piasco; l'Alba Bra Langhe Roero, organizzatrice della kermesse, si aggiudica la classifica delle società più numerose; classifica femminile di società vinta dalla Ciclistica Bordighera.
I risultati maschili: G1 Simone Gandino (Esperia Piasco); G2 Mattia Cravotta (Cicl. Rostese); G3 Alessandro Perracchione (World on Bike); G4 Mirko Bozola (Cicl. Rostese); G5 Gabriel Fede (Il Melograno); G6 Matteo Capra (Servetto Footon). Femminile. G1 Camilla Bezzone (Esperia Piasco); G2 Anita Baima (World on Bike); G3 Greta Demichelis (World on Bike); G4 Serena Brillante Romeo (Cicl. Bordighera); G5 Silvia Nicosia (Alassio); G6 Camilla Barbero (Esperia Piasco).

Nuove possibilità si fanno strada.

UNICAR spa Alba

showroom : Corso Asti 1 GUARENE – tel 0173 361429

assistenza : Corso Asti 1 ALBA – tel 0173 311711

showroom e assistenza : Corso Alessandria 529 ASTI – tel 0141 274059

Nuova Concessionaria Ufficiale Hyundai

HYUNDAI | NEW THINKING. NEW POSSIBILITIES.

Seguici su hyundai.it

b35: consumi l/100km (ciclo medio combinato) da 5,3 a 7. Emissioni CO_2 g/km da 139 a 169.
Condizioni e limiti della garanzia su www.hyundai.it/servizipostvendita/Sonnicapa. La Garanzia proposta non si estende a tutte le componenti delle autovetture.

REGIONE PIEMONTE

REGOLAMENTO UFFICIALE TOUR LANGHE E ROERO

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

QUOTA E MODALITÀ DI ISCRIZIONE

RITIRO PETTORALE E PACCO GARA

PREMIAZIONI

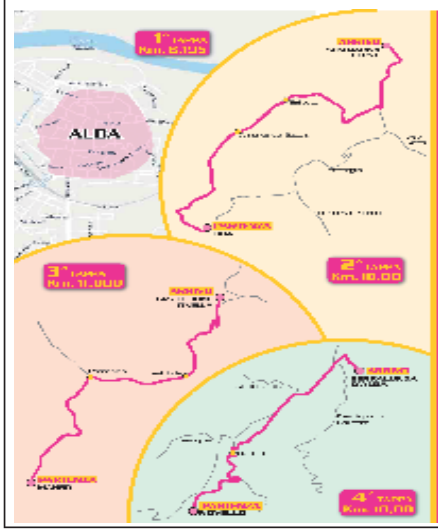
HELLAMI

TUTELA DELLA PRIVACY

SERVIZIO CRONOMETRAGGIO

ORGANIZZATORE

MARATONA A TAPPE



SPECIFICHE TECNICHE

1ª TAPPA

2ª TAPPA

3ª TAPPA

4ª TAPPA

TOUR LANGHE E ROERO

DAL 27 AL 30 MAGGIO 2014

QUINTA EDIZIONE